# BILANCIO SOCIALE

AIFO

*dal 1961 con gli ultimi*

2 0 0 9

Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO

AIFO
*dal 1961 con gli ultimi*

AIFO – Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau
Via G. Borselli 4-6 · 40135 Bologna
Tel. 051.4393211 · Fax. 051-434046
e-mail: **info@aifo.it** · **www.aifo.it**

AIFO è una OnG nata nel 1961, riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri dal 2.2.1978,
è Onlus di diritto ai sensi dell'art. 10 c. 8 DLGS 460/97.
Ha personalità giuridica riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica del 3-7-79 n.561.
RPG Prefettura di Bologna in data 23.7.2001.
C.F. 80060090372
IBAN: IT89 B050 1802 4000 0000 0505 050 - Banca Etica Bologna.

BILANCIO SOCIALE 2009
Il presente bilancio è disponibile nel sito www.aifo.it, oppure è possibile richiederlo alla sede AIFO di Bologna.

*Crediti Fotografici, pagine. Maurizia Benassi: 20 quinta foto, 22, 42 prima foto. Renato Blangero: 20 prima, seconda, terza e sesta foto, 23 prima foto. Marcello Carrozzo: copertina, 10, 16, 17, 28, 42 seconda foto, 49. Agostino Crocco: 47. Sunil Deepak: 29. Paolo Franco: 12. Luigi Gravina: 46 seconda foto. Antonio Lissoni: 18, 20 quarta foto, 31 prima e seconda. Helfried Nagel: 11, 12, 14 prima foto. Lorenzo Pierdomenico: 14, 15, 23 seconda foto . Le altre foto sono dell'archivio AIFO.*

INDICE

pag.

*PREFAZIONE AL BILANCIO SOCIALE 2009*

Introduzione del Presidente Dott. Francesco Colizzi

1. IDENTITÀ ASSOCIATIVA

1.1 CHI E' AIFO 5

1.2 MISSION E VISION, VALORI E STRATEGIE 6

1.3 PIANI STRATEGICO, PROGRAMMATICO E OPERATIVO 7

1.4 ASSETTO ISTITUZIONALE E OPERATIVO, STRUTTURA ORGANIZZATIVA 2009 8

2. RELAZIONE SOCIALE

2.1 IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS / PORTATORI DI INTERESSE 10

2.2 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO ED EMERGENZA 11

2.2.1 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO: PROGETTI IN CORSO NEL 2009 11

2.2.2 PROGETTI DI EMERGENZA PROMOSSI NEL 2009 14

2.2.3 BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI AIFO ALL'ESTERO NEL 2009 18

2.3 ATTIVITA' SCIENTIFICHE E COLLABORAZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI 28

2.4 ATTIVITA' EDUCATIVE E FORMATIVE IN ITALIA 31

2.4.1 ATTIVITÀ IN AMBITO FORMATIVO 31

2.4.2 ATTIVITÀ IN AMBITO EDUCATIVO 34

2.4.3 ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE 35

2.5 COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE 39

2.5.1 LA COMUNICAZIONE 39

2.5.2 LA SENSIBILIZZAZIONE, I TESTIMONI E I SOSTENITORI 41

2.5.3 LE CAMPAGNE 43

2.6 ATTIVITA' POLITICO-ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, LA BASE ASSOCIATIVA 46

3. APPENDICE

3.1 CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO FINANZIARIO 50

SCHEDA INFORMATIVA BILANCIO CONTABILE E DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

## NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale 2009 è stato elaborato, esattamente come i precedenti, nell'intento di rendere conto delle proprie attività, seguendo i principi di trasparenza e verificabilità e perseguendo i seguenti criteri: linguaggio semplice e chiaro, affidabilità delle fonti da cui sono tratte le informazioni, completezza dei dati, aggregazione semplice (anche dal punto di vista visivo) delle informazioni e dei dati raccolti, nell'ambito degli standard del **Gruppo di studio per il Bilancio Sociale** (GBS), e delle **Linee Guida per la redazione del Bilancio sociale delle Onlus**, realizzate dall'*Agenzia per le ONLUS*, in collaborazione con ALTIS, il tutto opportunamente rapportato alla natura e specificità di AIFO, in quanto ente non profit, Onlus e OnG. Si ritiene in ogni caso di valutare in A+ il livello di applicazione delle linee guida, sulla base dell'*Allegato 3* delle stesse.

Al processo hanno partecipato tutti i livelli della Base associativa, il Consiglio di Amministrazione che ha costituito un proprio gruppo di lavoro, i responsabili e il personale dei Servizi della Sede nazionale di Bologna e dell'ufficio di Roma, i partner e i collaboratori nazionali ed internazionali, i beneficiari delle azioni promosse da AIFO.

Gli obiettivi sono quelli di presentare in modo più ricco e completo la "mission" di AIFO, facendo conoscere il ricco rapporto con la realtà sociale che è alla base del nostro lavoro, potenziando la comunicazione, dando una informazione trasparente, completa e comparabile nel tempo. Intendiamo così non solo dare voce a tutte le persone coinvolte nelle nostre attività, con la massima attenzione ai destinatari ultimi delle iniziative, ma fornire contemporaneamente loro uno strumento indispensabile per rispondere alle domande della società civile sul nostro operato e sui nostri obiettivi, ed illustrare la missione svolta nel corso degli anni.

Il presente bilancio sociale, che riguarda l'esercizio dal 1 gennaio al 31 dicembre 2009, è alla terza edizione, è presentato all'assemblea annuale dei soci e diffuso fra la base associativa, è stampato in 1.500 copie ed è liberamente scaricabile, congiuntamente al bilancio di esercizio, dal sito **www.aifo.it**. I dati del presente Bilancio Sociale includono tutte le attività AIFO in Italia ed all'estero.

# PREFAZIONE AL BILANCIO SOCIALE 2009

Gentile lettore,

eccole, puntuale, il nostro Terzo Bilancio Sociale, rassegna delle ricadute sulle persone dell'attività complessiva dell'AIFO.

Nell'anno appena trascorso, una perdurante ed aggressiva crisi economico-finanziaria ha aggravato l'impoverimento nei diversi Sud del mondo, cosa che ha significato più fame, meno istruzione per i bambini, più malattie non curate, più dolore e solitudine, più morti precoci. I morsi della crisi sono stati profondi anche da noi, in Italia, dove hanno determinato maggiori difficoltà di vita per molte famiglie, perdita di tanti posti di lavoro, più diffuse situazioni di precarietà lavorativa ed incertezza esistenziale. Per l'Italia, è stato anche l'anno del terremoto in Abruzzo, al quale la generosità dei cittadini ha saputo immediatamente e con notevole ampiezza rispondere. Un anno di emergenze, di sogni solidali incrinati e di incubi collettivi riemergenti. Un anno che non poteva, allora, non essere in salita per la raccolta di fondi a sostegno di progetti all'estero come quelli dell'Aifo, a basso impatto emotivo e a medio e lungo termine.

Ne abbiamo sofferto. E' diminuito il numero dei donatori, ma è accaduto che chi ha donato lo ha fatto in misura mediamente più alta, compensando il venir meno di altri. Per questo il nostro bilancio consuntivo si presenta come un consolidamento positivo di quello del 2008, con un incremento complessivo dei proventi e una maggior quantità di risorse destinate ai progetti. La quota di bilancio impegnata nei progetti è anzi passata dal 67% a oltre il 73%, venendo a rappresentare un elemento di qualità della gestione generale.
Un altro elemento di qualità è costituito dall'attenta azione di management dei progetti all'estero, sui quali non è calata la scure dell'abbandono o della conclusione burocratica o del secco ridimensionamento dei budget. Al contrario, abbiamo riqualificato progetti "stanchi", avviato a termine progetti poco produttivi di risultati, conferito maggiore attenzione alla qualità delle azioni, all'efficienza e all'efficacia dei progetti in andamento. Siamo riusciti perfino a varare nuovi progetti, specie nell'area della RBC, senza rinchiuderci difensivamente nell'esistente. Si è lavorato attorno ai Piani Paese, per razionalizzare le progettualità e massimizzare i risultati, si sono intensificati i rapporti con gli enti governativi finanziatori e con le autorità dei Paesi in cui operiamo, si è ampliata considerevolmente la rete delle collaborazioni continuative attraverso accordi bilaterali, aggregazioni di scopo e consorzi operativi. Alcuni progetti, infine, anche di concerto con l'OMS, sono diventati oggetto di studi, i cui risultati ci faranno da guida nello sforzo di estendere il numero dei beneficiari e di potenziare i concreti benefici ottenuti dai singoli progetti.

Sul versante del personale dipendente, abbiamo affrontato il periodo difficile cercando di tutelare l'Associazione dalle minacce (si è stabilizzato il turnover e non si è fatto ricorso alla cassa integrazione) ma anche cogliendo le opportunità di ristrutturazione interna, finalizzandola al miglioramento gestionale complessivo (vi sono attualmente quattro servizi principali, sostenuti da un programma formativo delle singole professionalità).
Il nostro impegno in Italia si è concentrato sul rafforzamento territoriale, attraverso le 11 assemblee regionali elettive, le due assemblee nazionali e le 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Consolidare un'organizzazione popolare di solidarietà internazionale, diffondere la cultura di una matura esperienza del donare, tenere aperta la prospettiva ideale della civiltà dell'amore (un momento alto è stato il Convegno internazionale "Diventare persone") sono stati gli assi portanti del nostro quotidiano operare.

Abbiamo aperto il dibattito interno sul secondo Piano Strategico e Programmatico (2011-2015). Ci stiamo avviando a celebrare i nostri 50 anni di vita mantenendo l'impegno a eradicare la lebbra e accentuando, al tempo stesso, le azioni verso tutte le lebbre del mondo (di qui la scelta di titolare la nostra rivista "Amici di Follereau"). Per far questo occorrono vecchi e nuovi soci, sono importanti i futuri Amici AIFO, sono essenziali i tanti volontari che circondano d'affetto e di operosità le nostre iniziative.
Mi piace pensare agli ultimi due anni trascorsi e a quello presente come a un inverno non troppo rigido, cui farà seguito una nuova primavera dell'Associazione.
Questo, allora, mi permetto di chiederle: di collaborare con noi, come diceva Follereau, per "aiutare l'alba a spuntare".
Con sincera, fiduciosa gratitudine,

Il Presidente AIFO
*Dott. Francesco Colizzi*

# 1.1 CHI E' AIFO

L'AIFO – Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - è un'Organizzazione non Governativa (OnG) impegnata nel campo della Cooperazione Socio-Sanitaria Internazionale. Nasce nel 1961 a Bologna, per opera di un gruppi di volontari e missionari comboniani ispirati dal messaggio di amore e giustizia di Raoul Follereau, "Contro la Lebbra e Contro tutte le Lebbre".
L'associazione è aperta a tutti come voluto da Follereau: "proclamo erede universale tutta la gioventù del mondo: di destra, di sinistra, di centro, estremista; che mi importa! Tutta la gioventù: quella che ha ricevuto il dono della fede, quella che si comporta come se credesse, quella che pensa di non credere. C'è un solo cielo per tutto il mondo."

L'AIFO, sin dalla sua origine, ha scelto di essere un'associazione popolare, radicata sul territorio nazionale e attenta alle tematiche dell'educazione globale. Per formare cittadini consci delle implicazioni mondiali delle loro scelte a livello locale, serve educare alla cittadinanza attiva mondiale, capace di coinvolgere in un processo formativo scuola, cittadini, aggregazioni locali, OnG, OnLUS ed Enti Locali.

Da allora AIFO aggrega come soci oltre mille volontari, di ogni estrazione sociale, politica o religiosa.
Le diversità fra i soci sono viste come una risorsa, perché li rendono capaci di comprendere e di rivolgersi a tutti gli uomini, riuscendo cosi a mobilitare decine di migliaia di simpatizzanti in tutta Italia.
Anche i membri del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente sono soci e prestano la loro collaborazione volontariamente.
I soci identificano le linee strategiche che guidano le iniziative in Italia e nei Paesi in via di sviluppo, la cui esecuzione è affidata ad un Direttore coadiuvato da uno staff di professionisti.

AIFO crede che ad ogni persona, soprattutto se emarginata, debba essere restituita la dignità, e che le relazioni sociali debbano essere basate sull'equità. Che si debba porre al centro del processo la persona cui è rivolta l'azione, la quale diventa protagonista di tutte le decisioni che la riguardano; che sia importante avere grande conoscenza ed attenzione per il contesto storico, culturale, sociale in cui si agisce; che si debba assumere il modello partecipativo e comunitario fondato sulla valorizzazione delle risorse locali e sulla gestione decentrata delle azioni progettuali.
Quando scopriamo che è possibile favorire la partecipazione degli esclusi, delle persone con disabilità e dei più poveri della Terra, comprendiamo che, attraverso un aumento delle loro competenze sociali e del loro potere concreto, si allargano i confini della democrazia nel mondo.

AIFO ha intrapreso le iniziative di cooperazione allo sviluppo a favore degli ultimi in Africa, Asia ed America del Sud, dedicando il proprio impegno a favore degli ultimi, i discriminati, gli emarginati, le persone colpite dalla lebbra, le persone con disabilità e i bambini a grave rischio sociale. AIFO inoltre manifesta la sua solidarietà in caso di eventi naturali o umani che colpiscano la comunità ove opera attraverso progetti di emergenza e post emergenza.

## RAOUL FOLLEREAU

***Raoul Follereau**, un giornalista francese (1903-1977), ha ispirato AIFO e molte associazioni Follereau, soprattutto in Europa e Africa.*

*Raoul Follereau nasce a Nevers in Francia, e la sua opera copre l'intera gamma dei generi letterari: poesia, teatro, romanzo, saggio, pamphlet di denuncia.*
*Nel 1936 viene inviato dal suo giornale in Africa dove incontra per la prima volta gli hanseniani, i malati di lebbra. Scopre attraverso di loro il mondo della povertà, del pregiudizio sociale nei confronti della lebbra che condanna i malati alla solitudine e all'emarginazione.*

*Da quel momento dedica la sua vita alla lotta contro la lebbra e contro tutte le lebbre.*
*Compie 32 volte il giro del mondo, lavorando instancabilmente per migliorare la qualità della vita delle persone colpite dalla malattia, combattendo contro la loro segregazione, contro la paura e il pregiudizio legati alla lebbra per restituire loro dignità, denunciando le vere cause di questa malattia: la povertà, l'ingiustizia, l'indifferenza dei cuori.*
*Raoul Follereau ci insegna che "amare è vivere", che "amare non è donare ma condividere", che amare è agire.*
*Non si tratta di concedere al povero un po' del nostro superfluo, ma di dargli il suo posto nella nostra vita.*
*Raoul Follereau ispira la forza e la passione del nostro amore politico nonviolento, della nostra lotta, anche personale, contro le "lebbre" dell'indifferenza e dell'egoismo. A lui si ispira il nostro "progetto dei progetti": la costruzione della civiltà universale dell'amore, capace di attraversare culture, sistemi politici e religioni.*

*La legge dell'amore non invita gli uomini a rassegnarsi all'ingiustizia; li chiama invece ad un'azione efficace per vincerla nelle sue radici profonde.*
*"La civiltà non è né il numero, né la forza, né il denaro. La civiltà è il desiderio paziente, appassionato, ostinato, che vi siano sulla terra meno ingiustizie, meno dolori, meno sventure. La civiltà è amarsi."*

*Raoul Follereau a Bologna - 1971*

# 1.2 MISSION E VISION, valori e strategie

**AIFO opera sulla base dei valori e delle strategie correlate alle seguenti Vision e Mission.**

## VISION

Sviluppare azioni che contribuiscono alla diffusione e alla costruzione della "civiltà dell'amore".

## MISSION

Promuovere politiche di cooperazione orientate all'autosviluppo dei popoli e attuare specifici programmi di intervento sociale e sanitario.

### NELLE AREE POVERE DEL SUD DEL MONDO

Nelle aree povere del sud mondo, i destinatari delle azioni sono **"gli ultimi"**, le persone colpite dalla lebbra, le persone con disabilità, gli emarginati, coloro ai quali sono stati negati i diritti fondamentali, senza discriminazione di credo e culture. Tramite la cura delle malattie, in particolar modo della lebbra, attraverso il sostegno a programmi di sanità di base, di riabilitazione fisica, mentale e sociale, il sostegno ai gruppi emarginati ed a grave rischio sociale, specialmente l'infanzia, AIFO vuole favorire l'inclusione sociale degli "ultimi" che, riacquistando dignità ed uguaglianza, diventano cittadini attivi. La pietra scartata dai costruttori diventa la pietra angolare nella costruzione della comunità.

### NELLE AREE RICCHE DEL MONDO

Nelle aree ricche del mondo, le azioni sono rivolte verso **"tutte le persone"** della società, con particolare attenzione ai giovani, al fine di sensibilizzare e scuotere le coscienze nei confronti dell'indifferenza, dell'accumulo, della violenza, della paura, dell'egoismo. Questo per formare una società di uomini solidali, rispettosi delle diversità, attenti ai problemi degli "ultimi", pronti ad impegnarsi in esperienze di volontariato, ovvero cittadini consapevoli.

Attraverso l'impegno e l'incontro dei cittadini delle aree povere del sud e della aree ricche potrà essere promossa la **vision di AIFO** e cioè contribuire alla creazione di quella che Raoul Follereau ha definito **"la civiltà dell'amore"**.

# 1.3 PIANI STRATEGICO, PROGRAMMATICO E OPERATIVO

AIFO gestisce le proprie attività sulla base di linee guida, di obiettivi e strategie di medio e lungo termine sulla base di un **Piano Strategico e Programmatico quinquennale (PSP 2005-2010)** nel quel sono indicati gli ambiti e le priorità di azione nella gestione delle progettualità in Italia e all'estero. È uno strumento elastico che, pur mantenendo fermi gli obiettivi generali, impegna per tutto l'anno l'associazione in un percorso di verifica e revisione delle attività e degli indicatori.

## I PIANI STRATEGICI E PROGRAMMATICI, 2005-2010 e 2011-2015

AIFO ha già avviato un lavoro di revisione e scrittura del **nuovo Piano strategico (2011-2015)**, coinvolgendo la propria base associativa e definendo il quadro di riferimento **nell'assemblea nazionale del 28 e 29 novembre 2009**, assemblea che ha approvato tre documenti generali, su Attività in Italia, Attività all'Estero e Struttura organizzativa, che supporteranno e saranno riferimento per il lavoro di redazione del nuovo documento da parte del Consiglio di Amministrazione. L'assemblea ha svolto una riflessione generale ed approfondita sui temi strategici e sulle motivazioni che porteranno alla redazione di un piano articolato che orienti l'attività dell'associazione fino al 2015, sulla base dei tre documenti generali.

## OBIETTIVO GENERALE del PIANO STRATEGICO 2005-2010

Attuare specifici programmi di intervento sociale e sanitario, al fine di contrastare le condizioni di sottosviluppo, povertà, denutrizione ed emarginazione che causano la persistenza e la diffusione di gravi malattie, in primo luogo il morbo di Hansen, e di disabilità fisica, mentale e sociale.
Da questo Obiettivo Generale derivano sei Obiettivi Specifici, tre riferiti alle aree povere del mondo e tre alle aree ricche.

### *NELLE AREE POVERE DEL MONDO:*

1. *Promuovere, sostenere e coordinare iniziative per la lotta contro la lebbra, attraverso la prevenzione, la cura e la riabilitazione.*

2. *Promuovere, sostenere e coordinare progetti mirati in campo socio-sanitario, con particolare attenzione alle persone con disabilità e all'infanzia, attraverso interventi di sanità di base, programmi di riabilitazione per persone con disabilità, sostegno a distanza di comunità di minori costretti a vivere in situazione di estremo disagio e sottosviluppo.*

3. *Ricercare il più proficuo rapporto con le istituzioni estere ed internazionali preposte alla promozione delle politiche di solidarietà, cooperazione e sviluppo, specialmente nel settore della sanità, e collaborare, in piena autonomia, con gli altri enti e associazioni che operano nel medesimo campo, perseguendo finalità coerenti con le proprie.*

### *NELLE AREE RICCHE:*

4. *Contribuire alla formazione di una cultura di pace, giustizia, solidarietà e di rispetto per l'ambiente, volta alla valorizzazione dell'uomo, al riconoscimento dei suoi diritti fondamentali e al superamento delle cause strutturali della miseria, dell'oppressione e di ogni forma di emarginazione.*

5. *Curare iniziative di educazione allo sviluppo e di educazione interculturale e, in questo quadro, programmi di formazione professionale e di aggiornamento, rivolti soprattutto agli studenti e al personale direttivo e docente della scuola italiana, predisponendo anche il relativo materiale didattico.*

6. *Ricercare il più proficuo rapporto con le istituzioni pubbliche italiane preposte alla promozione delle politiche di solidarietà, cooperazione e sviluppo, specialmente nel settore della sanità, e collaborare con gli altri enti e associazioni, laici e religiosi, in Italia che operano nel medesimo campo, perseguendo finalità coerenti con le proprie.*

*Egitto, Alessandria, CBR.*

Ai 6 Obiettivi sono stati associati risultati attesi e dal Piano Strategico Programmatico è derivato un **Piano operativo 2005-2010** con 9 propositi programmatici, che la struttura organizzativa di AIFO tiene costantemente monitorati, revisionati ed aggiornati nella loro realizzazione.

# 1.4 ASSETTO ISTITUZIONALE E OPERATIVO - STRUTTURA ORGANIZZATIVA 2009

| SOSTENITORI | REFERENTI | GRUPPI | 11 ASSEMBLEE REGIONALI | COORDINAMENTI | SOCI | VOLONTARI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| oltre 21.000 | 66 | 66 | | 11 | 1.083 | oltre 4.500 |

**ASSEMBLEA NAZIONALE**

- **PRESIDENTE**
- **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
- **DIRETTORE**
  - **ASSISTENTE DI DIREZIONE**
  - **SISTEMI INFORMATICI** — 1 PERSONA
  - **SEGRETERIA e SERVIZI GENERALI, SERVIZI al TERRITORIO**
    - **SERVIZI al TERRITORIO** — 3 PERSONE
    - **SERVIZI GENERALI** — 3 PERSONE
  - **SERVIZIO AMMINISTRAZIONE e CONTABILITÀ GENERALE, RENDICONTAZIONE, CONTROLLO di GESTIONE**
    - **CONTABILITÀ GENERALE** — 2 PERSONA
    - **CONTROLLO di GESTIONE e RENDICONTAZIONE** — 1 PERSONA
  - **SERVIZIO PROGETTI ESTERO e ATTIVITÀ SCIENTIFICA**
    - **SERVIZIO PROGETTI ESTERO** — 6 PERSONE
    - **ATTIVITÀ SCIENTIFICA NAZIONALE E INTERNAZIONALE** — 1 PERSONA
  - **RIVISTA e PUBBLICAZIONI** — 1 PERSONA
  - **SERVIZIO ATTIVITÀ EDUCATIVE COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI**
    - **COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI** — 1 PERSONA
    - **EDUCAZIONE e FORMAZIONE + UFFICIO ROMA** — 2 PERSONE
  - **SERVIZIO CIVILE TIROCINI** — 4 PERSONE

## La struttura

Nel considerare l'andamento della gestione delle risorse umane che compongono la struttura operativa in Italia si può annotare per il 2009 una stabilizzazione del turnover, con la sola diminuzione delle ore lavorative (-9,5%), collegata alla concessione di due part-time e ad un dipendente non sostituito ed andato in pensione al 31/12/2009.

È proseguito il processo di razionalizzazione della gestione che ha portato alla scrittura del *"Regolamento di Gestione dell'Organizzazione, l'Amministrazione e la Contabilità"*, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 settembre 2009, e che compatta l'organigramma su quattro servizi principali, garantendo più coerenza all'assetto organizzativo.
È stato incrementato un programma formativo interno che, dopo quello generale del 2007-2008, si è maggiormente dedicato alla formazione sulle competenze distintive delle singole figure professionali interne; programma rafforzato con attività di autoformazione.
Per le attività di "Comunicazione e raccolta fondi" anche per il 2009 si è mantenuto il rapporto col network di comunicazione "Brand Portal", per quello che riguarda creatività, advertising e media delle "campagne".

AIFO ha mantenuto quindi, nel 2009, la stessa struttura operativa in Italia del 2008, composta da **21** dipendenti (12 donne), **1** collaboratore (il coordinatore editoriale della rivista), **4** volontari in servizio civile.
A questa struttura si aggiungono **5** collaboratori all'estero, oltre al personale locale inserito nei coordinamenti o nei progetti.
Si avvale inoltre della collaborazione di volontari, operativi tramite i gruppi ed i coordinamenti, a livello nazionale o sui progetti.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito **11** volte e si sono tenute **2** Assemblee nazionali dei soci (30-31 maggio e 28-29 novembre).
Si sono tenute anche 11 assemblee regionali elettive dei componenti l'assemblea nazionale, alle quali hanno partecipato i componenti il Consiglio di Amministrazione.
Il Collegio dei Sindaci si è riunito **6** volte nel corso dell'anno; il bilancio è sottoposto a revisione contabile da Ernst&Young.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci in carica sono stati eletti per tre anni nell'assemblea del 7-8 giugno 2008. Il bilancio di esercizio 2008 è scaricabile dal sito, è stato pubblicato sulla rivista "Amici di Follereau", sul quotidiano a tiratura nazionale Avvenire e sul settimanale Vita, e la stessa pubblicità si darà al bilancio 2009.

È stata confermata la volontà di AIFO di favorire quel processo di decentramento che rende i soci protagonisti e responsabili di attività quali la formazione, l'invito alla solidarietà e al dono, le relazioni con gli Enti Locali.

## Volontariato Civile

Durante il 2009, la sede nazionale di AIFO di Bologna ha ospitato 3 volontari inseriti in un programma del Servizio Civile della Regione Emilia Romagna: Geraldine, Noura e Thibaut. Proseguendo il programma avviato in modo ottimale nel 2008 e dimostrandosi, anche quest'anno, un programma essenziale per le attività rivolte alla base associativa, i campi studio, le attività formative. È stato inoltre presente per tre mesi Mathias Mahal, stagista tedesco, impegnato nella elaborazione ed analisi dei dati sulle attività dei progetti di cooperazione, ed un tirocinante dal mese di dicembre in collaborazione con la Cooperativa CSAPSA ai sensi della legge 196/97.

*J. Thibaut, volontario servizio civile.*

*"Oltre alla mia curiosità, alla mia sete di conoscenza, alla voglia di integrarmi nella società che mi ha accolto, sostenuto e guidato a livello accademico, avevo il forte desiderio di contribuire allo sviluppo politico e sociale del paese che mi ospita. Questo mi ha spinto ad impegnarmi in una esperienza di volontariato in AIFO: il servizio civile. Il Servizio civile volontario è un'importante, e spesso unica, occasione di crescita personale, un'opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, un prezioso strumento per aiutare le fasce più deboli della società contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico di questa stessa società. In uno spirito di condivisione e di solidarietà, il servizio civile mi ha permesso di entrare in relazione con diverse persone, di lavorare su dei progetti di intervento nei paesi in via di sviluppo nei quali AIFO opera, e di acquisire alcune conoscenze nell'ambito della cooperazione internazionale. Per me il servizio civile non è solo dare, ma anche ricevere, perché quando termina noi giovani portiamo dentro una ricchezza, la ricchezza di tutte le belle cose che abbiamo imparato, di questi momenti che abbiamo vissuto e di quei punti di vista che abbiamo condiviso durante un anno di volontariato. Il servizio civile è dunque formazione, esperienza, una possibilità di contribuire allo sviluppo della nostra società, ma è anche un patrimonio che ci rimane dentro, oltre che una grande opportunità di vivere il mondo del lavoro anche per quei giovani che, come me, sentono dentro un desiderio di farlo in modo solidale. Colgo anche l'occasione per ringraziare le autorità italiane per l'impegno che hanno preso, quello di coinvolgere i giovani italiani, ma anche stranieri, con questo strumento di crescita e di educazione. Ringrazio anche AIFO per avermi aperto le sue porte, per avermi dato la possibilità di partecipare a questa iniziativa e per quanto mi ha insegnato durante questo anno di servizio civile."*

***Johan Thibaut Kibangou***
*(Congo- Brazzaville)*
*Volontario del Servizio Civile Regione Emilia Romagna*

## 2.1 IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS / PORTATORI DI INTERESSE

Uno degli obiettivi che AIFO si è data nel 2009 per reagire alla crisi economica è stato lo sviluppo dei rapporti con gli stakeholders consolidando quella cultura e modalità di lavoro che porta al rafforzamento della rete delle responsabilità e degli interlocutori. Del portare avanti cioè i nostri progetti sempre più insieme ad altri. Ci siamo quindi proposti di aprire un dialogo molto più attento che ha portato nel 2009 alla sottoscrizione di nuovi protocolli di lavoro, fra questi ricordiamo quelli con: Stichting Liliane Fonds, Sampson Saywon Boah Institute-SSBI, Disabled people International DPI, Papstliche Missionswerke in Osterreich-MISSIO, Juntos sem Barreiras Mozambico, Fondazione Rita Levi Montalcini, Università Ca' Foscari, Università Medicina di Modena e Reggio Emilia, l'OnG Educaid, ULSS di Padova, ASL di Brindisi. Accordi che hanno influenzato il nostro modo di gestire progetti ed iniziative, migliorando la qualità e l'efficienza. Nel 2009 sono state 7 le delegazioni che hanno che hanno effettuato visite in Italia, provenienti da Cina, Mongolia, Tunisia, Viet Nam. I portatori di interesse di AIFO sono tutti i soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nelle attività e nei progetti di AIFO e sono, a titolo puramente esemplificativo, all'estero: partner, istituzioni, movimenti, enti religiosi o congregazioni, associazioni delle persone con disabilità, federazioni internazionali, comunità locali, dipendenti; in Italia: soci e gruppi, coordinatori, enti locali e pubblici, federazioni, dipendenti ed associazioni di categoria.

## 2.2.1 COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO: PROGETTI IN CORSO NEL 2009

*Comore, progetto infanzia.*

### LE INIZIATIVE AIFO ALL'ESTERO

Le azioni di Cooperazione allo Sviluppo e di Emergenza dell'Associazione, in Africa, Asia e America del Sud, sono state realizzate, nel corso del 2009, sulla base di quanto definito dalle "Linee Guida per la promozione e la gestione delle iniziative AIFO all'estero", presenti anche sul sito di AIFO (www.aifo.it). Un processo di razionalizzazione delle attività ha portato il numero dei progetti da 115 del 2008 a 103, con conseguenti logiche influenze anche sul numero dei beneficiari.

### I Programmi Paese

L'AIFO gestisce le iniziative in termini di "Programma Paese" e sulla base di "Piani di Azione", concordati con i partner in loco, in genere di durata triennale. Nei Paesi con il maggior numero di azioni sono presenti i "Coordinatori AIFO Paese". Si tratta di una figura tecnica che, oltre a garantire il corretto sviluppo delle iniziative, facilita i processi di monitoraggio e valutazione, il consolidamento delle partnership locali, l'identificazione delle azioni prioritarie da sviluppare, l'equilibrio delle iniziative in termini di tipologia di azione e di beneficiari.

### Le Tipologie di azione e di beneficiari

Le progettualità di AIFO si sono sviluppate intorno al tema della lebbra. I servizi di riabilitazione per le persone con disabilità causate dalla lebbra e gli interventi a favore dei figli delle persone colpite dalla malattia sono stati estesi a persone con altre disabilità e all'infanzia in condizioni di disagio. L'Associazione promuove quindi le seguenti tipologie di azione:

- lebbra e sanità di base;
- riabilitazione delle persone con disabilità fisica, mentale e sociale;
- infanzia emarginata.

| PROGETTI AIFO ALL'ESTERO 2009 | PER CONTINENTE |
|---|---|
| AFRICA | 33 Progetti |
| ASIA | 52 Progetti |
| AMERICA del SUD | 18 Progetti |
| **N° TOTALE PROGETTI AIFO 2009** | **103*** |

**(*) in 26 Paesi: 13 in Africa, 3 in Centro e Sud America, 10 in Asia.**

| PROGETTI AIFO ALL'ESTERO 2009 | PER TIPOLOGIA DI AZIONE |
|---|---|
| Lebbra/Sanità di base | 63 |
| Riabilitazione | 24 |
| Infanzia | 13 |
| Team per attività di supporto ai partner | 3 |
| **N° TOTALE PROGETTI AIFO 2009** | **103** |

| PROGETTI AIFO ALL'ESTERO 2009 | PER PARTNER LOCALI |
|---|---|
| OnG/Movimenti Locali | 21 |
| Governi | 31 |
| Congregazioni/Enti Religiosi | 48 |
| Team per Attività di Supporto ai Partner | 3 |
| **N° TOTALE PROGETTI AIFO 2008** | **103** |

### Partner

Tutte le iniziative sono gestite in collaborazione con partner locali. Le partnership locali, ormai consolidate, permettono la realizzazione di studi di fattibilità progettuale nei quali è garantita la partecipazione dei beneficiari, il rispetto delle tecnologie, della cultura e delle tradizioni locali, una corretta analisi dei rischi esterni e dei presupposti necessari per lo sviluppo dell'azione, lo studio dei criteri di sostenibilità.

*Progetto CBR, Alessandria Egitto.*

## PROGETTI COFINANZIATI

*Egitto, Alessandria, progetto CBR.*

### Progetti cofinanziati da D.G.C.S./MAAEE/UNIONE EUROPEA/ CEI (in andamento nel 2009)

| PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA) | ENTE FINANZIATORE | CONSORTILE | DURATA ANNI |
|---|---|---|---|
| **TOCANTINS - BRASILE** (Sociosanitario/Lebbra) "Sostegno ai programmi di sviluppo sociosanitario nell'area del municipio di Porto Nacional, nello Stato del Tocantins" Data di inizio delle attività: 01/10/2008 | D.G.C.S./MAAEE AID 8735/AIFO/BRA | - | 3 |
| **RBC - VIETNAM** (Riabilitazione) "Riabilitazione delle persone con disabilità attraverso l'approccio RBC, in Vietnam" Data avvio: 20/01/2008 | D.G.C.S./MAAEE AID 7720/AIFO/VNM | - | - |
| **YUNNAN - CINA** (Sociosanitario/Lebbra) "Programma di sostegno alle iniziative di sviluppo sociosanitario nella Provincia dello Yunnan – Cina". Data di inizio delle attività: 20.02.2006 | D.G.C.S./MAAEE AID 7870/AIFO/CHN | - | 3 |
| **RBC - MONGOLIA** (Riabilitazione) "Programma di Riabilitazione su Base Comunitaria delle persone con disabilità in Mongolia" Data di inizio delle attività: 01/01/2008. | Unione Europea ONG - PVD/2007/134995 | - | 3 |
| **KENIA** (Salute di Base) "Salute ed Istruzione per la popolazione di Kadem e Macalder, Provincia di Nyanza, Kenya" Data di inizio attività: 21/11/2009 | Conferenza Episcopale Italiana (CEI) | - | 3 |
| **BIDAR - INDIA** (Riabilitazione/infanzia) "Approcci innovativi alla riabilitazione delle persone con disabilità nel distretto di Bidar, stato del Karnataka - India" Data di inizio delle attività: 1/10/2007 | Conferenza Episcopale Italiana (CEI) | - | 3 |

### Progetti cofinanziati, gestiti da altre Associazioni in consorzio con AIFO (in andamento nel 2009)

| PROGETTO (LUOGO E TIPOLOGIA) | ENTE FINANZIATORE | ASSOCIAZIONE CAPOFILA | DURATA ANNI | INIZIO DEL PROGETTO |
|---|---|---|---|---|
| Progetto di Sanità di base nell'area della Diocesi di Rumbek, Sudan | CEI | MEDICUS MUNDI | 2 | 2007 |
| Promozione di buone pratiche nel quadro della riforma carceraria in Mozambico (AID 7853) | D.G.C.S./MAAEE | MLAL | 3 | 2006 |

*Egitto, Alessandria, progetto CBR.*

## Progetti di Cooperazione allo sviluppo approvati e cofinanziati nel 2009 da Enti Locali e Pubblici

| PROGETTO/PAESE | TIPOLOGIA | ENTE FINANZIATORE | DURATA |
|---|---|---|---|
| Progetto Handa (Cina) | Riabilitazione | Provincia Autonoma di TRENTO (Microazione) | Dieci mesi |
| Progetto Liberia RBC (Liberia) | Riabilitazione | Regione LIGURIA | 1 anno (secondo anno) |
| Progetto Cabo Delgado (Mozambico) | Sanità di Base | Regione EMILIA-ROMAGNA | 1 anno |
| Progetto Orissa NLEP (India) | Lebbra | Comune di CHIOGGIA (VE) | 1 anno |
| Progetto Kadem (Kenya) | Sanità di Base | Comune di VEDELAGO (TV) | 1 anno |
| Progetto Nepal RBC (Nepal) | Riabilitazione | Regione VENETO ULSS 16 PD | 1 anno (secondo anno) |
| Progetto Liberia RBC (Liberia) | Riabilitazione | Regione LIGURIA | 1 anno (terzo anno) |
| Progetto Egitto RBC (Egitto) | Riabilitazione | Regione Autonoma TRENTINO ALTO ADIGE | 1 anno |
| Progetto Bangladesh Chittagong (Bangladesh) | Riabilitazione | Comune di RIMINI | 1 anno |
| Progetto Liberia RBC (Liberia) | Riabilitazione | Comune di ANDRIA (BT) | 1 anno |
| TOTALE NUOVI PROGETTI APPROVATI NEL 2009 DA ENTI LOCALI: **10** | | | |

*Mongolia.*

*R.d.C., progetto Ituri.*

## 2.2.2 PROGETTI DI EMERGENZA PROMOSSI NEL 2009

Dal 2002 AIFO ha sottoscritto il "Framework Partnership Agreement" con l'European Commission Humanitarian Office (ECHO) e promuove azioni umanitarie nei Paesi dove è già presente con iniziative di sviluppo. Nel 2007 ha firmato il nuovo Accordo Quadro con ECHO per il periodo 2008-2012.

Nel 2009 AIFO ha gestito un progetto di aiuto umanitario in Vietnam: "Uragano Kammuri: programma di Emergenza 9140 nella provincia di Phu Tho – Vietnam".

*Viet Nam, progetto emergenza, beneficiari.*

*Viet Nam, progetto emergenza.*

*Viet Nam, progetto emergenza, distribuzioni alimentari.*

*Viet Nam, S.E. l'ambasciatore d'Italia ad Hanoi inaugura la scuola Van Lang.*

# Scheda di progetto psico-sociale di Emergenza (anno 2009)

**Titolo:**

**"Uragano Kammuri: programma di Emergenza 9140 nella provincia di Phu Tho – Vietnam".**

**Partner locale:**
Croce Rossa della Provincia di Phu Tho; Comitato Popolare della provincia di Phu Tho.

**Gestione del progetto:**
Progetto gestito da AIFO e finanziato dal Ministero degli Affari Esteri Italiano (Unità Tecnica Locale dell'Ambasciata Italiana ad Hanoi).

**Localizzazione dell'iniziativa:**
tre distretti della provincia di Phu Tho (Cam Khe, Ha Hoa e Doan Hung).

**Durata prevista:** dodici mesi.

**Presenza di AIFO nell'area:**
l'AIFO è presente in Vietnam da più di un ventennio promuovendo programmi di inclusione sociale delle persone con disabilità in collaborazione con il Governo locale.

**Descrizione dell'azione:**
l'Unità Tecnica Locale (UTL) dell'Ambasciata Italiana ad Hanoi ha incaricato l'AIFO per la gestione e coordinazione delle attività da realizzare nella provincia di Phu Tho nell'ambito del Progetto di Emergenza AID 9140. L'obiettivo generale del progetto era quello di fronteggiare l'emergenza causata dall'uragano Kammuri alleviando le difficili condizioni di vita dovute alla distruzione di infrastrutture ed all'inquinamento dell'acqua dei pozzi. Beneficiari: la popolazione (circa 7.500 persone) di sei Municipi dei distretti di Cam Khe, Ha Hoa e Doan Hung (Minh Coi, Bang Gia, Van Lang, Ca Dinh, Que Lam e Tien Luong). Le attività progettuali sono iniziate il 22 giugno 2009. Nella fase iniziale, grazie anche all' attiva collaborazione della Croce Rossa di Phu Tho, sono state portate a termine tutte le pratiche burocratiche per ottenere l'approvazione dei Comitati Popolari della Provincia, dei Distretti e dei Municipi coinvolti e procedere alla scelta, con bando specifico, delle ditte locali per la costruzione delle infrastrutture previste.

## RISULTATI OTTENUTI DAL PROGETTO

| | | |
|---|---|---|
| **RISORSE UTILIZZATE** | Risorse umane (personale locale) | Personale della Croce Rossa della provincia di Phu Tho.<br>Staff delle istituzioni governative locali.<br>Staff delle ditte locali responsabili per la costruzione delle infrastrutture.<br>Una amministratrice per sei mesi<br>Un supervisore per sette mesi<br>Consulenti per il monitoraggio delle costruzioni e dei pozzi (consulenze brevi). |
| **LE AZIONI REALIZZATE** | Area di azione: riabilitazione/ costruzione delle infrastrutture pubbliche | - Costruzione di due sistemi di captazione e distribuzione idrica nei comuni di Bang Gia (distretto di Ha Hoa) e di Tien Luong (distretto di Cam Khe).<br>- Ristrutturazione del Centro Sanitario del comune di Minh Coi.<br>- Costruzione del Centro Sanitario del comune di Que Lam.<br>- Ristrutturazione del Centro Sanitario del comune di Ca Dinh.<br>- Ampliamento e ristrutturazione del Centro Sanitario di Lien Phuong (distretto di Ha Hoa).<br>- Realizzazione di un pozzo nel Centro Sanitario di Ca Dinh (distretto di Doan Hung).<br>- Realizzazione di un pozzo e riassetto del cortile nel Centro Sanitario di Que Lam (distretto di Doan Hung).<br>- Ampliamento e ristrutturazione del Centro Sanitario di Tien Luong (distretto di Cam Khe).<br>- Costruzione di una scuola elementare nel municipio di Van Lang con fornitura di mobili, cattedre, banchi e lavagne<br>- Costruzione della scuola materna di Do Xuyen e ampliamento dello stabile preesistente (distretto di Thanh Ba) con fornitura di mobili, cattedre, banchi e lavagne. |
| | Area di azione: sanità | Fornitura di attrezzature mediche di base per i Centri di Salute dei municipi di Minh Coi, Que Lam, Ca Dinh, Lien Phuong, Vu En, Dong Linh, Hien Da, Tien Luong. |
| | Area di azione: sociale/sicurezza alimentare | Acquisto e distribuzione di animali da cortile (suini) e mangime per le famiglie più vulnerabili residenti nei municipi di Ca Dinh, Que Lam, Tien Luong. |
| **RISULTATI DELL'AZIONE UMANITARIA** | In riferimento alla popolazione beneficiata dall'azione | L'azione ha permesso di migliorare le condizioni e la qualità di vita della popolazione residente nell'area progettuale contribuendo alla riapertura dei centri scolastici e dei centri di salute (ripresa dei servizi didattici e sanitari). |

*S.E. Andrea Perugini Ambasciatore Italiano ad Hanoi incontra presidente AIFO*

*Viet Nam, una scuola coinvolta nelle attività di progetto.*

# La storia di Iqbal

## il poeta lebbroso di swarga dwar

*Marcello Carrozzo*

STD
PCO
FAX

## 2.2.3 BENEFICIARI DEGLI INTERVENTI AIFO ALL'ESTERO NEL 2009

La lotta alla lebbra ed alle sue cause continua ad essere una priorità per AIFO.
Le azioni di controllo della lebbra sono integrate nei servizi di sanità di base. Queste attività sono coordinate nell'ambito della **Federazione internazionale per la lotta alla lebbra (ILEP)**.

AIFO promuove inoltre azioni di **riabilitazione delle persone con disabilità a livello comunitario**. In tal senso, collabora con l'**OMS** (Organizzazione Mondiale della Salute) e l'**IDDC** (International Disability and Development Consortium).
AIFO privilegia la strategia della **Riabilitazione su Base Comunitaria - RBC**. Inoltre l'Associazione promuove iniziative in favore dell'**infanzia emarginata** per affiancare le iniziative di sanità di base, lotta alla lebbra e RBC. Di seguito è presentato il **quadro generale dei beneficiari** delle iniziative sostenute da AIFO in Africa, Asia e America Latina nel 2009. La riduzione del numero dei progetti ha portato ad una diminuzione dei beneficiari rispetto all'esercizio 2008.

*Mozambico, Nampula, riunione supervisori distrettuali progetto lebbra.*

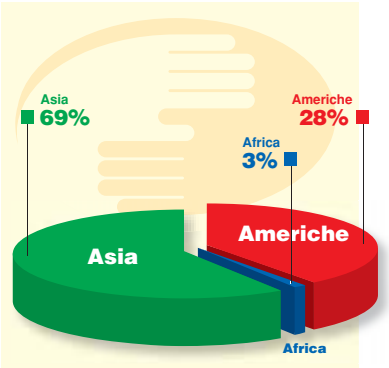
### Beneficiari degli interventi (2009)

| Tipologia | Africa | America Latina | Asia | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Diagnosi e cura della lebbra | 1.315 | 9.057 | 22.771 | 33.143 |
| Cure per le complicazioni dovute alla lebbra | 506 | 17.286 | 20.268 | 38.060 |
| Riabilitazione socioeconomica | 29 | 20 | 479 | 528 |
| Costruzione / Riparazione case | - | - | 360 | 360 |
| Educazione formale e informale | - | - | 441 | 441 |
| Altri beneficiari malati di lebbra | 604 | 2.555 | 19.929 | 23.088 |
| Sanità di base | 32.877 | - | 123.686 | 156.553 |
| **Tot. beneficiari malati di lebbra e sanità di base** | **35.321** | **28.918** | **187.934** | **252.173** |
| Riabilitazione su base comunitaria | 6.394 | 314 | 128.620 | 135.328 |
| Sviluppo comunitario | 897 | - | 21.783 | 22.680 |
| Infanzia emarginata | 2.170 | 200 | 28.894 | 31.264 |
| **Tot. altri beneficiari** | **9.461** | **514** | **179.297** | **189.272** |
| **BENEFICIARI 2009** | **44.782** | **29.432** | **367.231** | **441.445** |

## Diagnosi e cura della lebbra

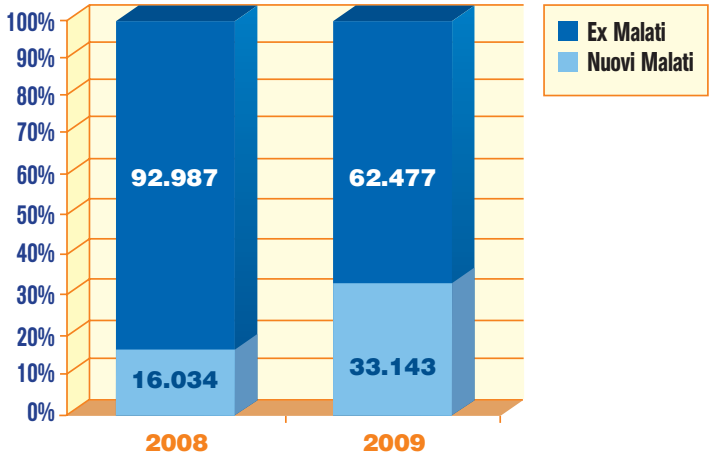
Nuovi casi di lebbra diagnosticati nei progetti promossi e gestiti da AIFO nel 2009 (totale 33.143):

- **1.315** nuovi casi diagnosticati in Africa, il 65,3% dei quali MB (multibacillari);
- **9.057** nuovi casi diagnosticati in America Latina, 59% dei quali MB;
- **22.771** nuovi casi diagnosticati in Asia, 47,9% dei quali erano casi MB.




*Nuovi Casi di Lebbra scoperti nei Progetti sostenuti da AIFO nel 2009.*

Se confrontiamo i dati **2009** con quelli del **2008**, si nota un aumento nel numero di nuovi casi, dovuto ai nuovi progetti di lotta alla lebbra nel nord est dell'India. Il ridimensionamento dei servizi per il controllo della lebbra in molti paesi ha sollevato dubbi sulla affidabilità di questi dati, evidenziato dall'aumento dei casi multibacillari più gravi nei progetti AIFO. Per questo motivo, nel 2010 l'OMS ha programmato una serie di ricerche sul campo per capire la reale consistenza della malattia nei paesi più colpiti. L'AIFO sostiene i "Programmi di Controllo della lebbra" nei Paesi endemici, ma con un approccio globale che, oltre a sostenere le azioni di prevenzione e al trattamento dei casi, prevede la realizzazione di azioni di riabilitazione fisica e sociale.




**Casi nuovi e ex-malati beneficiari dei progetti AIFO 2008-2009.**

Complessivamente, nei progetti AIFO la percentuale di bambini e la percentuale delle persone con disabilità tra i nuovi casi è rimasta stabile nel 2009, con qualche piccola variazione locale.

**Lebbra nei bambini**

La percentuale di bambini tra i nuovi casi di lebbra è direttamente proporzionale alla gravità della trasmissione della malattia in una comunità. Nei progetti AIFO, globalmente le percentuali di bambini tra i nuovi casi sono rimaste stabili nel 2009 anche si si nota una leggera diminuizione in America Latina:

- Africa: 12,9%
- America Latina: 8,3%
- Asia: 10,8%

**Disabilità tra i nuovi casi di lebbra**

La diagnosi precoce e il trattamento adeguato della malattia e delle reazioni ad essa connesse impediscono l'instaurarsi delle complicazioni e delle disabilità permanenti. La percentuale di nuovi casi con disabilità rappresenta un indicatore importante per monitorare l'efficienza e l'efficacia delle azioni di controllo della malattia. Le percentuali di persone con disabilità tra i nuovi casi di lebbra nel 2009, nei progetti AIFO, presetano una diminuizione:

- Africa: 4,6%
- America Latina: 4,8%
- Asia: 4,6%

# GALLERIA 2009
## FOTO DAI PROGETTI

*Viet Nam.*

*Mongolia.*

*Egitto.*

# Scheda progetto di Controllo della Lebbra (anno 2009)

**Titolo:**

## Sostegno al Programma di Controllo della Lebbra nello Stato del Pará (Brasile).

**Partner locale:**

- Segreteria Statale della Sanità dello Stato del Pará (SESPA), responsabile per la gestione generale del Programma di Controllo della lebbra nello Stato.
- Poveri Servi della Divina Provvidenza. Gestiscono il Centro di Salute "Marcello Candia" di Marituba, unità di referenza statale per il trattamento delle complicazioni causate dalla lebbra.

**Presenza di AIFO nello Stato di Parà:**

AIFO ha iniziato la collaborazione con la Segreteria Statale della Sanità locale e con i Poveri Servi della Divina Provvidenza alla fine degli anni '80, sostenendo rispettivamente lo sviluppo e la gestione delle attività del "Programma di Controllo della lebbra" locale e il trattamento delle complicazioni causate dalla malattia.

Localizzazione attuale dell'iniziativa: l'azione ha gestito il sostegno a ventisei municipi prioritari dello Stato del Pará in relazione all'endemia della lebbra. I Municipi sono stati selezionati sulla base dei criteri epidemiologici della lebbra.

**Descrizione sintetica:**

l'azione in collaborazione con la SESPA intende contribuire al miglioramento della performance delle Unità Sanitarie dei ventisei Municipi previsti, in modo da aumentare la loro capacità di individuare e trattare adeguatamente i nuovi casi di lebbra. Il progetto promuove inoltre azioni di riabilitazione fisica e sociale per le persone con disabilità causate dalla malattia (trattamento delle ulcere, delle leproreazioni ricorrenti, delle complicazioni oftalmiche, fisioterapia e produzione di calzature ortopediche/protesi, corsi di formazione professionale) attraverso il sostegno tecnico e finanziario alle Unità di Riabilitazione Fisica e Chirurgica di cinque Ospedali Regionali, alle Unità di Riabilitazione di tre Poliambulatori di livello regionale, al Centro di Salute "Marcello Candia" di Marituba.

RISULTATI OTTENUTI DAL PROGETTO

| | | |
|---|---|---|
| RISORSE UTILIZZATE | Risorse umane (personale locale) | -Personale tecnico della Segreteria Statale della Sanità dello Stato del Pará (gestione del programma di Controllo Statale).<br>-Personale tecnico delle Regionali Sanitarie (gestione del Programma di Controllo nelle Regionali Sanitarie).<br>-Personale medico e paramedico delle Unità Sanitarie dei ventisei Municipi prioritari. |
| LE AZIONI REALIZZATE | Azioni per migliorare la capacità di gestione e di sviluppo del Programma di Controllo della lebbra | -Organizzati i corsi di formazione/aggiornamento in servizio, sulle procedure di controllo e trattamento della lebbra, per i medici e gli infermieri che lavorano presso i Centri e i Posti di Salute dei ventisei Municipi prioritari.<br>-Realizzate le campagne di informazione nei ventisei municipi.<br>-Distribuito il materiale formativo didattico per la formazione del personale in servizio e quello di sensibilizzazione a sostegno delle campagne di informazione municipali.<br>-Realizzate le supervisioni tecniche nei ventisei Municipi dello Stato con la finalità di monitorare e verificare l'andamento del Programma di Controllo (almeno una visita nel corso dell'anno in ognuno dei Municipi).<br>-Realizzate le visite per l'adeguamento del sistema di raccolta dei dati epidemiologici in sei Regionali Sanitarie. |
| | Azioni per favorire la riabilitazione fisica e sociale delle persone colpite dalla lebbra | -Effettuate le supervisoni per il monitoraggio delle attività di riabilitazione nelle rispettive unità operative dei cinque Ospedali Regionali e dei tre Poliambulatori Regionali.<br>-Realizzati dieci corsi di formazione professionale per le persone colpite dalla lebbra e i loro familiari (reinserimento sociale).<br>-Acquistato il materiale di consumo previsto per l'officina ortopedica situata presso il Centro di Salute di Marituba.<br>-Acquistato il materiale di consumo e i farmaci per le medicazioni effettuate presso il Centro di Salute di Marituba (trattamento delle ulcere plantari, trattamento delle complicazioni oftalmiche). |
| EFFETTI A BREVE TERMINE DELL'AZIONE | In riferimento al miglioramento della gestione del Programma di Controllo nello Stato | -In diminuzione il numero annuale dei nuovi casi di lebbra.<br>-Regolarità delle supervisioni tecniche di monitoraggio nelle Regionali e nei Municipi prioritari e degli incontri di valutazione del Programma (rafforzamento delle capacità gestionali del partner locale).<br>-Aumentata la partecipazione dei Municipi prioritari nelle azioni educative/informative rivolte alla popolazione, riguardanti i sintomi precoci della malattia e le possibilità di trattamento. |
| | In riferimento al miglioramento del trattamento dei casi e della qualità di vita delle persone con disabilità causate dalla lebbra | -Miglioramento della qualità dell'assistenza offerta dai servizi di trattamento dei casi di lebbra (diminuzione degli indici di abbandono al trattamento).<br>-Continuità dei servizi di riabilitazione delle disabilità causate dalla lebbra nelle rispettive unità operative dei cinque Ospedali e dei tre Poliambulatori Regionali.<br>- Regolare la fornitura di calzature ortopediche e protesi preparate nella calzoleria ortopedica del Centro di Salute di Marituba. |

*Parà, Brasile, attività di progetto.*

## Azioni di riabilitazione fisica per le persone con disabilità causate dalla lebbra

Secondo le stime dell'Organizzazione Mondiale della salute (OMS) nel mondo sono almeno 4 milioni le persone che presentano disabilità causate dalla lebbra. La nuova strategia globale di controllo della lebbra approvata dall'OMS propone la RBC come la strategia più adatta per la riabilitazione delle persone con disabilità dovute alla lebbra. Per questo motivo, per l'Associazione rimane una priorità la promozione e lo sviluppo delle azioni di riabilitazione fisica (trattamento delle ulcere, fisioterapia, chirurgie riabilitative, fornitura di materiali e attrezzature ortopediche).
Nel 2009, **38.060** persone con complicazioni dovute alla lebbra hanno beneficiato di queste attività e dei relativi servizi nei progetti AIFO.
Ecco alcuni beneficiari di attività specifiche:

- Persone operate per chirurgia ricostruttiva: **1.247**
- Persone a cui sono state fornite scarpe protettive: **10.095**
- Persone con nevriti e reazioni: **6.392**
- Persone che hanno ricevuto ausili e protesi **16.054**
- Persone coinvolte nei gruppi di auto aiuto **4.272**

Nei paesi endemici sono diverse le **Associazioni locali** costituite dalle persone colpite dalla lebbra. Grazie alla loro azione è possibile favorire l'accesso alle risorse finanziarie e ai servizi destinati alle persone con disabilità, promuovere nuove leggi che tengano conto dei loro diritti, promuovere iniziative di riabilitazione socio economica. Nel 2009, AIFO ha collaborato con **4** Associazioni locali con **424** associati.

## Attività di Riabilitazione Socioeconomica

Nella maggior parte delle società la lebbra è fortemente legata allo stigma e ai pregiudizi sociali. Spesso, le persone ammalate, in genere appartenenti alle classi più povere e disagiate, perdono il lavoro e subiscono discriminazioni. Pertanto, i progetti AIFO sostengono le **attività di riabilitazione socio economica** con il coinvolgimento dei Governi e della società civile. Riunire le persone colpite dalla malattia in gruppi di auto-aiuto è una componente fondamentale di questi interventi affinché loro possono lottare per i propri diritti nelle comunità dove essi vivono. Diverse sono le azioni di riabilitazione socio economica promosse da AIFO: organizzazione di Gruppi di auto-aiuto, attivazione di fondi di credito rotativo, corsi di formazione professionale.
Nel 2009, un totale di **24.427** persone e le loro famiglie hanno beneficiato di attività di riabilitazione socio-economica nei progetti di lotta alla lebbra sostenuti da AIFO. Ecco alcuni beneficiari di attività specifiche:

- Riabilitazione socioeconomica e promozione dell'indipendenza economica (crediti per avviare lavoro, formazione professionale, ecc.): **528** famiglie
- Costruzione o riparazione della casa: **360** famiglie
- Educazione formale e informale per adulti e assistenza per frequentare scuola: **441** persone
- Altri beneficiari di assistenza sociale e integrazione alimentare malati di lebbra: **33.088** persone

*Egitto, Alessandria, progetto CBR.*

## Sanità di Base

Nella maggior parte dei paesi endemici, i programmi di lotta alla lebbra sono stati integrati nei servizi di Sanità di Base. Dall'altra parte, i progetti AIFO si trovano spesso nelle zone isolate e povere dove mancano i servizi di Sanità di Base. Per esempio, in Mozambico, i servizi di sanità di base coprono meno del 50% del paese. Inoltre, servizi di sanità di base servono anche ai malati di lebbra. Per questo motivo, nei progetti AIFO si sostengono anche altri programmi di Sanità di Base, sempre considerando le azioni di controllo della lebbra: programmi materno infantili, lotta contro la malnutrizione, controllo di altre malattie della povertà come tubercolosi, malaria, infezione HIV, filariosi, tripanosomiasi africana, leishmaniosi.

Nel 2009, **156.553** persone hanno beneficiato delle attività di sanità di base. Ecco alcuni beneficiari di attività specifiche:

- Cure per **29.009** persone con malattie dermatologiche
- Cure per infezioni respiratorie **50.177** persone
- Cure per **5.690** persone con malaria
- Trattamento per le parassitosi intestinali per **7.460** persone, soprattutto bambini
- Assistenza di **6.557** persone con grave malnutrizione, soprattutto bambini
- Cure specifiche per **440** persone con malattie tropicali come la malattia del sonno, filariosi, leishmaniosi, ecc.
- Cure per **13.530** casi di diarrea
- Cure per la tubercolosi **5.914** persone
- Cure per le donne con anemia per **15.052** donne
- Persone sieropositive in trattamento anti retrovirale **1.209**
- Vaccinazioni **10.572** bambini

*Mongolia.*

*Viet Nam.*

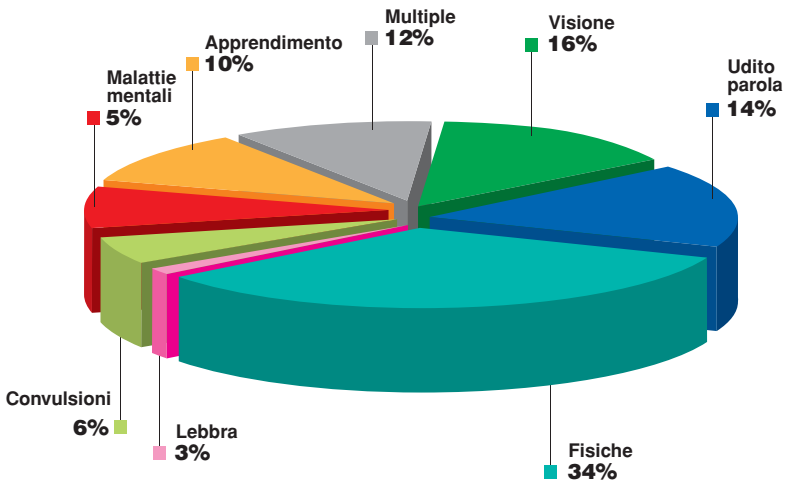
*Kenia, studenti SISM.*

## RIABILITAZIONE SU BASE COMUNITARIA

AIFO ha una lunga esperienza in ambito riabilitativo e sono aumentate, nel 2009, le attività nel settore delle disabilità e della RBC. Nella maggior parte dei paesi, i servizi di riabilitazione sono considerati meno prioritari e non ricevono adeguate risorse pubbliche. L'accesso ai servizi riabilitativi è particolarmente carente nelle aree rurali, ed è ancora minore se le persone appartengono alle fasce più vulnerabili della popolazione (donne, bambini, anziani).
AIFO privilegia la strategia di Riabilitazione su Base Comunitaria (RBC) nei progetti destinati alle persone disabili. La RBC si basa sui principi di partecipazione, dignità e inclusione, coinvolge tutti i gruppi di persone disabili e promuove azioni in 5 ambiti – salute, educazione, occupazione, sociale e emancipazione. Tutti gli interventi di RBC prevedono una attiva partecipazione delle persone disabili, valorizzano e rinforzano i servizi esistenti. La coscientizzazione delle persone disabili affinché possano lottare per i propri diritti è la componente essenziale della RBC.

Nel 2009, **135.328** persone con disabilità, di cui il **29%** bambini, hanno beneficiato delle iniziative di Riabilitazione su Base Comunitaria con un aumento del **13%** sul 2008.

*Egitto, Alessandria, progetto CBR.*




*I gruppi di persone disabili (%) beneficiati dalle iniziative di RBC (2009)*

I dati del 2009, in riferimento alle azioni di RBC, sono i seguenti:

- **135.328** totale beneficiari
- **3.684** persone a cui sono state fornite protesi e ausili
- **25.695** borsisti di studio o beneficiari di altre forme di sostegno scolastico
- **11.141** beneficiari di prestiti agevolati per avviare attività lavorative
- **52.358** persone hanno avuto visite domiciliari

Come nel caso delle persone con disabilità causate dalla lebbra, AIFO sostiene l'organizzazione di **Gruppi di auto-aiuto** e delle **Associazioni locali** fondate dalle persone con disabilità stesse, al fine di favorire l'accesso ai servizi e ai benefici di legge, la promozione dei loro diritti, lo sviluppo di reti di comunicazione per la diffusione delle strategie innovative di inclusione sociale. Nel 2009, nei progetti di RBC sostenuti da AIFO, vi erano **1.695** gruppi di auto aiuto con **22.433** associati e **5.718** associazioni delle persone con disabilità con un totale di **14.461** associati persone disabili.

# Scheda progetto di Riabilitazione (anno 2009)

**Titolo:**

## "Sviluppo di comunità rurali povere in Nepal"

**Partner locale:**
Women Acting Together for Change WATCH (OnG locale).

**Gestione dell'azione:**
il progetto è gestito da AIFO con il sostegno tecnico dell'Azienda U.L.S.S. n. 16 di Padova ed il sostegno finanziario della Regione Veneto tramite l'Azienda ULSS 16.

**Presenza di AIFO in Nepal:**
fin dall'inizio degli anni '90 AIFO è presente in Nepal promuovendo azioni di Riabilitazione su Base Comunitaria, finanziate con fondi propri e cofinanziamenti pubblici (Unione Europea, Enti locali italiani).

**Localizzazione dell'iniziativa:**
nove distretti (50 villaggi) delle aree di Rupandehi, Kapilvastu, Lalitpur, Okhaldunga e Solukhumba.

**Descrizione sintetica:**
l'obiettivo generale del progetto intende contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione povera ed emarginata che vive in area rurale in Nepal, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili (donne, bambini e persone con disabilità). L'iniziativa promuove azioni di sviluppo sostenibile a favore della popolazione di cinquanta villaggi rurali distribuiti in nove distretti amministrativi (focalizzando l'attenzione sugli aspetti sanitari e socioeconomici): 25 villaggi nei distretti delle aree geografiche di Rupandehi e Kapilvastu, 10 villaggi nei distretti dell'area di Lalitpur, 15 villaggi nei distretti delle aree di Okhaldunga e Solukhumb. I beneficiari diretti del progetto sono i gruppi "Dalit" che vivono nei cinquanta villaggi rurali. Particolare sostegno sarà garantito ai gruppi più vulnerabili fra i "Dalit": le donne, i loro figli, le persone con disabilità.

RISULTATI OTTENUTI DAL PROGETTO

| | | |
|---|---|---|
| **RISORSE UTILIZZATE** | Risorse umane (personale italiano e locale) | Personale italiano: un Coordinatore del progetto (part-time), presso la Sede Centrale AIFO di Bologna; 2 Medici dell'U.L.S.S. 16 di Padova<br>Personale locale: un Coordinatore in loco; un Amministratore; un Coordinatore delle attività formative; un Tecnico informatico (raccolta e analisi dati, gestione data base); un Autista (per tutto il territorio del progetto; nove Assistenti Comunitari; 135 tecnici (medici e paramedici) delle Unità Sanitarie del Governo locale |
| **LE AZIONI REALIZZATE** | Ambito sanitario | -Organizzazione di campagne di sensibilizzazione/Incontri su specifici temi (salute materno infantile, l'igiene personale e della casa, le malattie sessualmente trasmissibili/infezione HIV, riconoscimento dei primi sintomi della lebbra, reidratazione orale dei casi di diarrea).<br>-Corsi di Formazione del personale medico e paramedico delle Unità Sanitarie pubbliche in area rurale.<br>-Campi sanitari nei villaggi (Health Camps). |
| | Ambito sociale | -Corsi di Formazione e Incontri informativi in riferimento alla partecipazione sociale (formazione dello staff dell'OnG locale e dei leaders di Federazioni locali che lavorano in ambito sociale).<br>-Corsi/Incontri con la popolazione riguardanti i diritti civili e costituzionali, accesso ai benefici previsti dalla legge, la risoluzione delle questioni legali legate alla proprietà della terra, il riconoscimento della cittadinanza (in primis della carta di identità). |
| | Ambito economico | -Corsi di Formazione e Incontri informativi per le donne e per le persone con disabilità (per favorire l'avvio di attività agricole/ortofrutticole): agricoltura sostenibile e compatibile con il territorio, biotecnologie, pericolo nella distruzione delle foreste e reimpianto delle piante da legna, gestione congiunta della foresta e degli orti, tecniche di vendita/marketing e mantenimento dei libri contabili.<br>-Finanziamento di piccole attività produttrici di reddito (income generating activity) per le famiglie più povere dell'area del progetto: acquisto di animali per lo sviluppo di attività di allevamento, acquisto di sementi per lo sviluppo di attività agricole. |
| **EFFETTI A BREVE TERMINE DELL'AZIONE** | In riferimento ai beneficiari dell'azione | Il progetto ha contribuito al generale miglioramento delle condizioni di vita della popolazione povera ed emarginata che vive in area rurale:<br>-migliorate le condizioni igienico-sanitarie grazie alla formazione del personale tecnico locale e all'organizzazione di azioni sanitarie nei villaggi (Health Camps) dei nove distretti dell'iniziativa;<br>-aumento della partecipazione delle donne e delle persone con disabilità nei processi di sviluppo sociale in area rurale nei nove distretti dell'iniziativa;<br>- migliorata la qualità di vita delle famiglie povere grazie alla promozione di attività produttrici di reddito (allevamento, agricoltura). |

*Mozambico.*

*Nepal.*

## ATTIVITÀ DI SVILUPPO COMUNITARIO

Lo sviluppo comunitario è parte integrante dei progetti di Riabilitazione su base comunitaria (RBC). Qualche volta, nelle zone particolarmente povere, i progetti di RBC possono iniziare come attività di sviluppo comunitario. In questo caso, questi progetti si focalizzano sulle attività educative e per la promozione dell'autosufficienza economica.

Nel 2009, i progetti di sviluppo comunitario hanno raggiunto **22.680** beneficiari dei quali **8.823** persone povere e **1.784** persone indigene lavorando spesso tramite i gruppi di auto aiuto, che sono stati **1.146** con un totale di **16.740** associati, soprattutto donne.

## ATTIVITÀ A FAVORE DELL'INFANZIA EMARGINATA

**I progetti a favore dell'infanzia** sono essenzialmente diretti verso bambini colpiti dalla lebbra e/o figli di persone colpite dalla malattia e verso i bambini disabili. Per questo motivo, la maggior parte di progetti infanzia sostenuti da AIFO sono nelle aree dove l'Associazione già sostiene interventi di lotta alla lebbra e gli interventi di RBC. Le iniziative dell'Associazione sostengono lo sviluppo delle seguenti attività:
- sanitarie (accesso ai servizi sanitari di base, medicina scolastica);
- educative (accesso all'educazione scolastica);
- ludiche (giochi, sport);
- integrazione alimentare (sicurezza alimentare).

Nel 2009, un totale di **31.264** bambini hanno beneficiato delle iniziative promosse dall'Associazione. Diversi bambini hanno beneficiato di più di un intervento come si può vedere dalla seguente tabella:

### Progetti Infanzia 2009

| | AFRICA | AMERICA LATINA | ASIA |
|---|---|---|---|
| **Totale bambini assistiti** | **1.695** | **200** | **28.894** |
| Ass. sanitaria | 1.360 | 200 | 27.244 |
| Educazione | 2.475 | 200 | 8.585 |
| Integr. alimentare | 1.315 | 200 | 5.812 |

# Scheda progetto Infanzia (anno 2009)

**Titolo:**
**Salute e istruzione per i bambini di Kadem e Macalder, provincia di Nyanza, Kenya.**

**Partner locale:** Congregazione delle Suore della Carità dell'Immacolata Concezione d'Ivrea (Ivrea Sisters).

**Presenza di AIFO in Egitto:** AIFO ha iniziato la collaborazione con le "Ivrea Sisters" dall'inizio degli anni '90.

**Localizzazione dell'iniziativa:** Kadem e Macalder, Nyatike Division, Distretto di Migori, Provincia di Nyanza, Kenya.

**Descrizione dell'azione:** nelle due aree progettuali le infrastrutture scolastiche pubbliche non riescono a garantire un'adeguata educazione perché sono poche e sovraffollate, con insegnanti mal pagati e spesso demotivati. Inoltre, nonostante la scuola materna ed elementare sia gratuita, vi sono dei costi obbligatori (divise, materiale scolastico) che molte famiglie non riescono a sostenere. Per i bambini con disabilità la situazione è ancora più critica, perché le scuole pubbliche non sono attrezzate per includerli e quelle speciali sono poche e costose. Lo scopo del progetto è quello di promuovere l'accesso all'educazione primaria (materna e elementare) e alle scuole superiori professionali di 170 bambini e ragazzi che vivono nelle aree di Kadem e Macalder, la maggior parte orfani di uno od entrambi i genitori o con disabilità. Inoltre, il progetto intende garantire la loro adeguata alimentazione e lo sviluppo di attività ludiche.

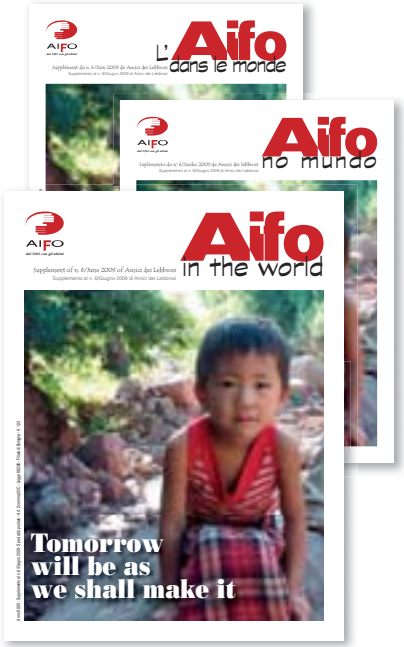
## RISULTATI OTTENUTI DAL PROGETTO

| | | |
|---|---|---|
| **RISORSE UTILIZZATE** | Risorse umane (personale locale) | Nella Missione di Kadem sono presenti: una suora delle Ivrea Sisters, responsabile delle attività educative in generale, e tre maestre locali.<br>Nella Missione di Macalder sono presenti: tre suore delle Ivrea Sisters (una infermiera professionale, un'assistente presso la Casa di accoglienza per bambini orfani "Baby Home" e una maestra responsabile delle attività educative), due maestre locali, un'assistente sociale. |
| **AZIONI REALIZZATE** | Azioni per garantire l'accesso all'educazione dei bambini e ragazzi | -Programma di borse di studio (100 per ogni anno scolastico) per garantire e/o mantenere l'accesso alla scuola elementare ad altrettanti bambini<br>-Programma di borse di studio (100 per ogni anno scolastico) per garantire l'accesso di altrettanti studenti alle scuole superiori professionali.<br>-Programma di borse di studio per bambini con disabilità (20 bambini per ogni anno scolastico) per garantire il loro accesso al centro "Disable Children's Home" di Ol Kalou. Il centro è annesso alla missione delle "Piccole Figlie di San Giuseppe" ed è situato a circa 200 km da Kadem. I bambini oltre a frequentare la scuola, ricevono assistenza sanitaria (percorso riabilitativo mirato), che in alcuni casi include anche interventi chirurgici riabilitativi (per esiti di poliomielite, piede torto, altre problematiche osteoarticolari).<br>-Organizzazione di attività ricreative ed assistenziali per circa 200 bambini ogni anno scolastico presso le strutture della parrocchia di Kadem, durante i fine settimana. Le attività ludiche sono condotte per mantenere il contatto con i bambini, in modo da fornire loro assistenza sanitaria ed integrazione alimentare. |
| **EFFETTI A BREVE TERMINE DELL'AZIONE** | In riferimento alla gestione e sviluppo del programma di accesso all'eduzione | -Garantita la continuità delle attività didattiche promosse dalle Ivrea Sisters a Kadem e Macalder.<br>-Aumento del numero di bambini che frequentano regolarmente le scuole materne, elementari e superiori (scuola professionale) grazie al programma di borse di studio gestito dal progetto. |
| | In riferimento alla qualità di vita dei bambini | -Migliorata la salute dei bambini grazie alle attività integrate educative/sanitarie (tramite un programma di medicina scolastica e check up realizzati durante le attività ludiche). |

*Kenia, Kadem, training studenti SISM.*

L'AIFO ha costruito negli anni una prestigiosa rete di collaborazioni di alto livello in ambiti tecnici e scientifici a livello internazionale. È l'unica organizzazione non governativa italiana in rapporto ufficiale con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), e collabora spesso con le altre organizzazioni delle Nazioni Unite. È riconosciuta per l'alta qualità del suo lavoro scientifico legato alla lebbra e alla Riabilitazione su Base Comunitaria (RBC).

## Pubblicazioni Internazionali




## Iniziative Internazionali di Formazione

Nel febbraio 2009, AIFO ha collaborato con OMS, ILEP, IDDC e Ufficio Asiatico delle Nazioni Unite per le persone disabili (UNESCAP) per l'organizzazione di tre workshop formativi internazionali sulla lebbra, sulla salute mentale e sulla Convenzione per i Diritti delle Persone Disabili (CRPD) durante il primo congresso sulla Riabilitazione su base Comunitaria in Asia e Pacifico, a Bangkok. Persone provenienti da circa 30 paesi hanno partecipato a questi workshop.

AIFO è membro della ILEP che coordina tutti gli interventi di lotta alla lebbra nei paesi endemici. L'ufficio scientifico di AIFO è rappresentato dentro la Commissione Tecnica dell'ILEP (ITC) che elabora le linee guida internazionali per la lotta alla lebbra in collaborazione con l'OMS. A questo proposito, AIFO ha partecipato alla riunione dell'OMS sulla definazione della nuova strategia di lotta alla lebbra per il periodo 2011-2015. Inoltre, all'interno dell'ITC, AIFO ha la responsabilità per valutare le attuali strategie di riabilitazione delle persone colpite dalla lebbra. Il risultato di questa valutazione sarà discusso con le associazioni ILEP nel marzo 2010 per definire le nuove strategie federative in questo ambito.

Per tutto il 2009, AIFO ha collaborato con il dott. Salvatore Noto per la gestione della mailing list internazionale sulla lebbra. Gli archivi di questa lista sono disponibili in un blog gestito da AIFO e sul sito internet di AIFO. Il sito internet di AIFO ha continuato ad ospitare anche una delle riviste internazionali più prestigiose su tema della disabilità e della riabilitazione, *l'Asia Pacific Disability & Rehabilitation journal.*

## Iniziative Internazionali di Ricerca Scientifica

Nel 2009, AIFO ha iniziato uno dei progetti più significativi sull'impatto della RBC in India. Questa ricerca triennale coinvolge diverse università italiane ed estere in collaborazione con le università indiane e dovrebbe fornire importanti informazioni per rinforzare e migliorare la strategia della RBC. Questa ricerca cofinanziata dall'associazione giapponese Sasakawa e dall'associazione tedesca DAHW, è un'attività congiunta tra AIFO e OMS.

## Verifica e Valutazione dei Progetti di Cooperazione

AIFO ha un sistema ben articolato di monitoraggio delle attività di tutti i progetti, che comprende la raccolta delle informazioni standardizzate tramite questionari. Queste informazioni sono utilizzate per valutare l'impatto delle attività sui beneficiari nei paesi in via di sviluppo. Questo lavoro di monitoraggio è stato accompagnato da missioni dei project manager o consulenti per la verifica in Brasile, Cina, Egitto, India, Mongolia, Mozambico e Vietnam.

Inoltre, nel 2009, è iniziata la raccolta di informazioni da un gruppo di beneficiari del progetto di RBC in Vietnam, come parte della sua valutazione. Questa attività sarà completata nel 2010.

## Collaborazioni Internazionali

Nell'ambito della collaborazione con l'OMS, AIFO ha seguito l'elaborazione delle nuove linee guida sulla CBR e si è occupata in particolare dei capitoli relativi alla salute e alla lebbra. A questo proposito, l'ufficio scientifico di AIFO ha partecipato alla riunione dell'OMS a Ginevra nel marzo 2009. Inoltre, l'ufficio scientifico di AIFO ha curato uno dei capitoli del nuovo rapporto mondiale dell'OMS sulla disabilità e riabilitazione.

Nel aprile 2009, AIFO ha partecipato alla riunione dell'OMS sulla salute mentale tenutasi a Rimini. Per tutto il 2009, AIFO ha continuato a sviluppare nuove collaborazioni con la Disabled People's International (DPI) e ha partecipato all'Assemblea della Federazione Cercle de Solidarieté Follereau-Damien. AIFO continua ad essere il referente italiano per il Movimento Internazionale dei Popoli per la salute.

*Delegazione cinese e dell'OnG Solidarietà e Servizio: visita all'ASL di Brindisi.*

*Riabilitazione su base comunitaria, Convegno OMS a Bangkok.*

*Riunione OMS (Nuova Delhi, aprile 2009) per definire le strategie mondiali della lebbra per il periodo 2011-2015.*

*Movimento dei Popoli per la Salute, il presidente Francesco Colizzi e il consigliere Enrico Pupulin con il dr. Zafarrullah Chowdhury, uno dei fondatori del movimento.*

*Riunione gruppo sulla lebbra OMS a Nuova Delhi.*

*Ricerca Mandya CBR in India, i componenti del gruppo scientifico della ricerca.*

*Dr Pietre Feenstra (NLR, Olanda), Dr G. P. S. Dhillon (responsabile programma lebbra India) e Dr Sunil Deepak (responsabile scientifico Aifo) – riunione sulle strategie per controllo della lebbra in India.*

*Ricerca Mandya CBR in India, rappresentanti delle università di Londra e Firenze all'inaugurazione del corso di formazione.*

*Assemblea mondiale dell'OMS.*

*Ricerca Mandya CBR in India, il gruppo di studenti e di formatori per la ricerca.*

*Delegazione cinese e dell'OnG Solidarietà e Servizio: visita all'ASL di Brindisi.*

*Manuale di Leprologia.*

## ATTIVITA' SCIENTIFICHE IN ITALIA

Le principali attività scientifiche in Italia sono state:

- pubblicazione del manuale "Note di Leprologia" curato dal Prof. Enrico Nunzi e dal Prof. Cesare Massone;
- gestione e manutenzione del centro di documentazione AIFO;
- partecipazione a diversi incontri, seminari e corsi di formazione universitari, compreso il congresso europeo sulle malattie tropicali tenutosi a Verona e l'organizzazione di un seminario sulla salute mentale in collaborazione con l'università di Bari in ottobre 2009;
- supporto agli studenti di medicina (SISM) per le visite formative nei progetti AIFO (nel 2009, 2 studenti SISM sono andati in Kenya);
- AIFO collabora attivamente con diverse università italiane e offre supporto agli studenti universitari per la preparazione delle tesi sui temi legati alle finalità AIFO (lebbra, sanità di base, disabilità e riabilitazione). Nel 2009, 13 studenti universitari hanno ricevuto assistenza per l'elaborazione delle tesi.

AIFO ospita la sede sociale della **Società Italiana di Hanseniologia** (SIHAN) e dell'**Osservatorio Italiano sulla salute Globale** (OISG). Nel 2009, è uscito il rapporto biennale dell'OISG che comprende il capitolo curato dall'ufficio scientifico di AIFO sulla cooperazione internazionale vista dal sud del mondo.

*XVIII° corso di Leprologia 2009-2010, studenti e formatori.*

### La Lebbra nel Mondo

Secondo gli ultimi dati dell'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS), 121 paesi del mondo hanno diagnosticato nuovi malati di lebbra nei propri territori nazionali e complessivamente sono stati scoperti 249.007 nuovi casi nel 2008. India e Brasile restano i paesi più importanti per il numero complessivo di nuovi casi annuali di lebbra. L'evoluzione della malattia, dopo un costante calo nel numero di nuovi casi, soprattutto in India, vede, tra il 2002 e il 2005, lo stabilizzarsi dei nuovi casi annuali.
Per rispondere alle critiche che nel paese vi sono molti casi di lebbra nascosti, il Ministero della Sanità indiano ha deciso di fare una ricerca per valutare il numero effettivo di nuovi casi, che si svolgerà nel 2010. Anche AIFO parteciperà a questa ricerca.
Vi sono circa 14,5 milioni di ex-malati di lebbra nel mondo, i quali hanno completato le cure mediche per la lebbra. Tra questi, si stimano la presenza di circa 4 milioni di persone con disabilità legate alla lebbra.

### La ricerca scientifica di AIFO a Mandya

La strategia della CBR (Riabilitazione su base Comunitaria) è stata proposta dall'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS) nel 1978. Negli ultimi 30 anni, gradualmente questa strategia è stata adottata da molte organizzazioni internazionali ed è diventata la strategia nazionale della riabilitazione in molti paesi. Anche la nuova strategia globale di lotta alla lebbra raccomanda la strategia della CBR per la riabilitazione delle persone con disabilità dovute alla lebbra.
Tuttavia, la ricerca scientifica sull'efficacia della CBR resta carente. Per questo motivo, AIFO ha iniziato un ambizioso progetto di ricerca sull'impatto della CBR nel distretto di Mandya (India) con una popolazione di circa 2 milioni di persone, con l'assistenza tecnica dell'OMS. Questa ricerca si svolge in tre fasi. Nella prima fase della ricerca, iniziata nel 2009, è stato completato un censimento completo delle persone disabili nel distretto di Mandya ed è stato intervistato un campione di circa 3.000 persone. La seconda fase (2010-11) della ricerca prevede una valutazione dell'impatto della CBR da parte delle persone disabili, che sono beneficiari del progetto. La terza fase della ricerca approfondirà alcuni aspetti specifici della CBR. Oltre all'AIFO e l'OMS, diverse università da Italia, Inghilterra e India partecipano in questa ricerca. La ricerca è coordinata dal responsabile scientifico di AIFO dr. Sunil Deepak.

Le attività in Italia vengono sviluppate dalla base associativa coadiuvata dagli uffici della sede centrale di Bologna per quello che riguarda la preparazione di strumenti informativi e didattici, la ricerca di documentazione e formatori ad hoc, l'organizzazione di eventi e seminari specifici.

## 2.4.1 ATTIVITÀ IN AMBITO FORMATIVO

Nel 2009 l'Associazione ha svolto ed organizzato le seguenti attività.

### Campo studio estivo

E' stato realizzato a cura del coordinamento della Campania, a Gragnano (NA) dal 25 luglio al 1 agosto 2009 un campo di studio estivo. Quest'anno il tema di lavoro prescelto è stato: "Diventare persone. Il cammino degli ultimi verso la cittadinanza". Hanno partecipato 46 persone in rappresentanza di 15 gruppi AIFO.

### Viaggi studio

Nel 2009 sono stati organizzati due viaggi di studio: in Mongolia e in India. Il viaggio in Mongolia si è svolto dal 7 al 18 agosto, hanno partecipato 9 persone, tutti soci AIFO. Il viaggio in India si è svolto dal 5 al 20 settembre, presso i progetti che sono sostenuti dalla nostra Associazione negli Stati di Karnataka e Andhra Pradesh.

### Corso sul ciclo progettuale

Si è svolto a Bologna nel mese di novembre 2009 un corso di formazione su "Quadro logico e gestione del ciclo progettuale" che è stato organizzato in collaborazione con le OnG AIFO, CEFA e ADP.

*Viaggio di studio in Mongolia.*

## ALLEANZE STRATEGICHE E FORMAZIONE IN ACCORDO CON ALTRE ISTITUZIONI OPERANTI IN ITALIA

### Accreditamento Ministero della Pubblica Istruzione

Con Decreto del 10 luglio 2009 l'AIFO è stata inserita, ai sensi della Direttiva Ministeriale n. 90 del 1/12/2003, nell'elenco dei soggetti accreditati e qualificati per la formazione del personale della scuola dal Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

### Progetto Diritti Umani per tutti

Il progetto "Diritti umani per tutti", iniziato nel 2008 grazie alla collaborazione tra AIFO, DPI (Disabled People's International) e la Provincia di Milano, si è concluso il 13 marzo 2009 con un evento finale svolto presso la sala consiliare della Provincia di Milano. Lo scopo del progetto era di rafforzare la conoscenza della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e favorire il mainstreaming, l'integrazione trasversale, delle politiche sulla disabilità anche verso quei referenti negli enti locali che di accessibilità o di pari opportunità se ne occupano solo marginalmente. L'evento conclusivo dal titolo: "L'Universo dei diritti. La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità come strumento di azione locale" è stato introdotto da Ombretta Fortunati, a cui si sono succeduti i relatori che hanno sottolineato gli aspetti culturali della Convenzione e esaminato il percorso sviluppato dal progetto attraverso i laboratori partecipati. I Comuni ed i rappresentanti di Associazioni delle Persone con Disabilità della Provincia di Milano hanno presentato testimonianze concrete per l'applicazione della Convenzione dal territorio.

*Kenia, training SISM.*

## Progetto "Settimane della Cooperazione Internazionale in Emilia Romagna"

Nel 2009 è stato avviato un progetto finanziato dalla regione Emilia Romagna ed affidato al Coonger (Coordinamento delle OnG dell'Emilia Romagna), a cui AIFO aderisce, dal titolo: "3^ edizione delle Settimane Della Cooperazione Internazionale In Emilia Romagna. Costruiamo insieme una nuova stagione di solidarietà internazionale in Emilia Romagna."
AIFO è stata coinvolta nell'organizzazione di due seminari specifici. Il primo si è svolto il 26 maggio 2009 a Reggio Emilia sul binomio "Diritto al cibo/ diritto alla salute" presso l'Università di Modena e Reggio Emilia ed è stato promosso in collaborazione con le OnG RTM e Cestas. Nel pomeriggio, presso la sede dell'OnG RTM, si è tenuto un laboratorio dal titolo "Quale salute per quale alimentazione? " condotto dal formatore Alessio Surian che ha visto coinvolti insegnanti, educatori e formatori. Al seminario del mattino hanno partecipato 40 persone tra pubblico ed esperti. Il laboratorio, a numero chiuso, ha visto il coinvolgimento di 15 persone tra educatori, formatori, responsabili di attività di educazione allo sviluppo. Il secondo seminario si è svolto a Bologna il 13 ottobre 2009 presso la sala del Quartiere S. Vitale. Il seminario, dal titolo: "La promozione dei diritti delle donne nei progetti di cooperazione decentrata e di cooperazione internazionale" è stato promosso in collaborazione con le OnG Cestas ed Orlando. Al seminario hanno partecipato come relatori la Prof.ssa Lia Lombardi, sociologa ed esperta di genere all'Università di Milano; Zilda Maria Borges dal Brasile, Rappresentante IDEA (International Association for Integration, Dignity and Economic Advancement ); Tamara Samara dal Libano (Renè Moawad Foundation ) ed ha visto la partecipazione di 25 persone tra pubblico ed esperti.

## Progetto Informarvi

Nel 2009 si è svolto il progetto, congiunto con altre 13 associazioni della federazione Focsiv, dal titolo: "Informarvi: il servizio di orientamento al volontariato e alla solidarietà internazionale". Il progetto prevedeva la realizzazione di incontri informativi sulla solidarietà internazionale e alcune giornate di formazione per operatori dell'orientamento. AIFO ha partecipato attraverso l'organizzazione di 4 incontri informativi che si sono svolti il 21/11/09 a Bologna; il 23/5/09 a Imola; il 16/4/09 a Ravenna e il 17/2/09 a Pianoro per un totale di 70 giovani coinvolti.

## Biblioteca Vivente

La "Biblioteca Vivente" è una iniziativa per le pari opportunità dove i "libri" sono persone. Con questa modalità interattiva si entra in contatto diretto con persone con le quali nella quotidianità non si ha occasione di confrontarsi, e che sono spesso oggetto di stereotipi e pregiudizi. L'idea della Biblioteca Vivente nasce nel 2000 dall'OnG danese "Stop the Violence" ed è ormai un appuntamento fisso in molti festival musicali del nord e dell'est Europa. È stata riconosciuta dal Consiglio d'Europa come buona prassi tra le attività di dialogo. Nel 2009 nell'ambito delle iniziative promosse dalla Rete bolognese del Centro regionale contro le discriminazioni e dal Tavolo provinciale per la Pace, AIFO ha collaborato alla realizzazione di tre biblioteche viventi:
Il 19 settembre a Pieve di Cento (BO) in occasione della Notte Bianca e si sono svolte 76 letture.
Il 17 ottobre a Bologna presso la biblioteca "Sala Borsa" con la presenza di 20 "libri" e ha visto la partecipazione di 109 lettori.
Il 30 ottobre a Bologna presso la biblioteca "Sala Borsa" con la presenza di 12 "libri" e ha visto la partecipazione di 53 lettori.

## Giornata ONU dei Diritti delle Persone con Disabilità

Nell'ambito delle iniziative pubbliche in occasione della Giornata ONU dei Diritti delle persone disabili è stata organizzato il 4 dicembre 2009 a Imola, presso il Polo formativo dell'Ausl di Imola, sede del corso di Laurea in fisioterapia, un seminario dal titolo: "Risorse per l'autonomia. Un grande aiuto dalle piccole cose". Il seminario è stato organizzato con la collaborazione di: Fondazione Montecatone & Casa Guglielmi, Ausilioteca AIAS Bologna Onlus, Centro di Documentazione Handicap di Bologna.

## Convenzioni di tirocinio di formazione e orientamento

Nel corso del 2009, con la collaborazione dell'Università di Bologna, dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e della cooperativa CSAPSA sono stati ospitati 3 tirocinanti che hanno collaborato con i Servizi Progetti estero, Attività scientifiche e Comunicazione e raccolta fondi.

## Rete di collaborazioni sul territorio

La base associativa tramite i gruppi AIFO ha una rete di collaborazioni con le associazioni e enti che copre tutto il territorio nazionale, mantenendo rapporti con scuole di ogni genere ed università, con parrocchie e gruppi missionari, e con gli enti locali.

Di seguito riportiamo alcuni esempi specifici di queste collaborazioni:

a) Accreditamento Ministero della Pubblica Istruzione - Si è concluso positivamente con decreto del 10 luglio 2009 l'iter per ottenere l'accreditamento come ente formativo dal Ministero della Pubblica Istruzione per le attività di formazione del personale della scuola.

b) Attività nelle Università e convenzioni firmate
- Università di Bologna - Convenzione di Tirocinio di formazione e orientamento
- Università di Modena e Reggio Emilia –Convenzione di Tirocinio di formazione e orientamento
- Università Roma Tre - Docenza nell'ambito dei moduli opzionali del Master di Educazione alla Pace
- CSAPSA – Cooperativa Sociale per l'inclusione - Convenzione di Tirocinio di formazione e orientamento

c) AIFO è Socia di Banca Etica.

d) Dal 2009 AIFO è Socia di "Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie"

e) Collaborazioni con il Segretariato Italiano studenti di Medicina (Sism)

f) Focsiv, Volontari nel mondo: nel 2009 si è svolto il progetto congiunto dal titolo: "Informarvi: il servizio di orientamento al volontariato e alla solidarietà internazionale".

g) Provincia di Bologna: AIFO partecipa a due tavoli di lavoro. il "Tavolo provinciale per la Pace" e la "Giornata dei diritti delle persone con disabilità", gestendo ed organizzando le iniziative correlate.

h) I Gruppi e Coordinamenti regionali AIFO per svolgere le loro attività hanno sviluppato un importante lavoro di rete con altri soggetti del territorio, Associazioni, Enti e Organizzazioni. Ecco le categorie più coinvolte:
1. Associazione dirigenti scolastici e formatori UCIIM ed associazione guide e scout AGESCI
2. Banca popolare Etica
3. Botteghe del commercio equo e solidale e Commercio Alternativo
4. CECOPAX (Centro Cooperazione e Pace della Provincia di Roma)
5. Centro Astalli, Roma
6. Congregazione dei Missionari dei Sacri Cuori, Roma
7. Enti locali, Pro-loco, Circoli Culturali, Centri di Servizio Volontariato
8. Fondazione Rita Levi Montalcini
9. Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della povertà (INMP), diretto dal Prof. Aldo Morrone

*Calendario AIFO 2009.*

## 2.4.2 ATTIVITÀ IN AMBITO EDUCATIVO

*Gemellaggi: dalla lucchesia un pulmino per la scuola di Gardnersville in Liberia.*

### Incontri e percorsi nelle scuole

La nostra Associazione promuove, secondo le proprie finalità associative e secondo gli obiettivi strategici ed operativi, attività di educazione allo sviluppo e di educazione interculturale su tutto il territorio italiano con incontri, percorsi e programmi di formazione e aggiornamento rivolti soprattutto agli studenti e al personale docente della scuola per far conoscere aspetti e problematiche dello sviluppo e malsviluppo, dell'interdipendenza dei popoli, dell'educazione alla pace e ai diritti umani.
Nell'anno scolastico 2008/09 sono stati realizzati da 12 gruppi AIFO attività per un totale di 162 incontri realizzati in 51 scuole. Gli studenti coinvolti in totale sono stati 3.404.

### Corsi di aggiornamento professionali per insegnanti

Nel 2009 sono tre i corsi di aggiornamento professionale per insegnanti che sono stati coordinati da AIFO:

1) a Sanremo (IM) con il titolo: "Educazione popolare, educazione liberatrice: pratiche" dal 17 gennaio al 17 maggio 2009.

2) a Battipaglia (SA) presso l'istituto comprensivo Penna nel periodo 16 marzo – 20 aprile 2009 con il titolo: "Dalla conquista dei diritti all'esercizio della cittadinanza".

3) a Casagiove (CE) presso la scuola elementare "Aldo Moro" per docenti della scuola primaria con il titolo: "Legalità e diritti: l'educazione interculturale per una cittadinanza globale" nel periodo 13 ottobre – 11 novembre 2009.

AIFO è stata inoltre coinvolta per la docenza in vari altri corsi di aggiornamento per insegnanti.

*Scuola S. Leonardo in Treponzio (LU), gemellaggio con i progetti in Liberia.*

### Gemellaggi

Nel corso dell'anno scolastico 2008/09 AIFO ha promosso i seguenti gemellaggi tra scuole italiane e scuole sostenute nei paesi del Sud del mondo:

| | |
|---|---|
| **Scuola elementare di Dolceacqua (IM)** | Scuole di Nayee Asha India |
| Istituto Comprensivo "Don Aldo Mei" San Leonardo in Treponzio – Lucca<br>***Scuole coinvolte:***<br>Scuola dell'infanzia di Badia di Cantignano (Lucca)<br>Scuola dell'infanzia di Guamo (Lucca)<br>Scuola dell'infanzia di S. Leonardo in Treponzio (Lucca)<br>Scuola primaria di Guamo (Lucca) | Scuola di Gardnersville Liberia |
| Scuola primaria di Lunata Capannoni (Lucca) | Scuole del progetto Assam (India) |
| **Istituto comprensivo di Ripa Teatina (CH)** | Scuole del progetto Infanzia Comore |

## 2.4.3 ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE

### Manifestazioni, conferenze, mostre

CANONIZZAZIONE PADRE DAMIANO DE VEUSTER E EVENTI COLLEGATI

Roma 8-12 ottobre 2009

In Piazza S. Pietro in Roma la Chiesa Cattolica ha canonizzato **Padre Damiano de Veuster**, il missionario belga che nella seconda metà del secolo XIX visse nell'isola hawaiana di Molokai, prendendosi cura degli indigeni malati di lebbra, e morendo anche lui contagiato dalla malattia.
L'AIFO, molto legata alla figura del nuovo santo, in collaborazione con i Missionari dei Sacri Cuori, la Congregazione alla quale apparteneva Padre Damiano de Veuster, ha promosso le iniziative nei giorni dell'evento.
Sono da segnalare: un incontro al Quirinale dove una delegazione è stata ricevuta dal Dr. Donato Marra, Segretario Generale del Presidente della Repubblica Italiana On. Giorgio Napolitano; una Conferenza stampa a Roma; una veglia con gli ospiti di ILEP e IDEA; un sito Web con materiale su Padre Damiano in 2 lingue. A queste iniziative hanno partecipato fra gli altri: i Presidenti di IDEA India, Ghana, USA; il Presidente Internazionale di IDEA per le donne affette da lebbra (Zilda Borges), Anwei Law, autrice di una biografia su Padre Damiano, il Presidente ed il Segretario Generale ILEP, il Direttore di Leprosy Mission, Rigo Peeters Presidente di Damien Foundation.

*Piazza San Pietro, canonizzazione P. Damiano.*

*Vice-presidente Luigi Gravina, consigliere Enrico Pupulin, socia Simona del Re e delegazione IDEA incontrano il consigliere Donato Marra al Quirinale.*

*Rappresentanti di ILEP e di IDEA in piazza San Pietro a Roma, leggono la dichiarazione sui diritti delle persone colpite dalla lebbra*

### Risoluzione co-firmata con i partners internazionali

Nei mesi precedenti alla canonizzazione, l'AIFO con IDEA (International Association for Integration Dignity and Economic Advancement) e ILEP (International Federation of Anti-leprosy Associations) hanno co-firmato una risoluzione che ribadisce la necessità di porre l'attenzione sulla violazione dei diritti delle persone malate di lebbra nel mondo, della quale riportiamo uno stralcio:

*"... Oggi, 120 anni dopo la morte di Padre Damiano, i diritti umani di base continuano ad essere negati alle persone affette dalla lebbra in tutto il mondo, compreso: il diritto alla casa, il diritto alla famiglia, il diritto al lavoro, il diritto all'istruzione, il diritto di vivere con dignità, il diritto di essere liberi da trattamento degradante..."*

La creatività scelta per il XXIII Convegno internazionale AIFO è composta da tante piccole foto raffiguranti volti di persone di diverse etnie ed estrazioni sociali che in un percorso congiunto creano la head, focus del convegno, "Diventare persone". Questo cammino di consapevolezza viene supportato da due mani: simbolo, non solo, dell'associazione ma anche di un voler accompagnare ogni persona verso il riconoscimento della propria dignità.

## XXIII CONVEGNO INTERNAZIONALE AIFO: Diventare persone.

Il cammino degli ultimi verso la cittadinanza universale
Santa Maria degli Angeli (Assisi) 16-18 ottobre 2009

Il XXIII Convegno Internazionale AIFO "Diventare persone. Il cammino degli ultimi verso la cittadinanza universale", organizzato dal 16 al 18 ottobre ad Assisi, è stato la continuazione del percorso iniziato con il convegno di Montesilvano del 2005.

Le tematiche esposte e trattate durante il convegno hanno sottolineato che gran parte dell'umanità è oggi esclusa dalle scelte che riguardano il futuro di tutti, finché ci saranno 'lebbre' da combattere ed eradicare. L'argomento è stato sviluppato nei 3 giorni, attraversando i passaggi essenziali del cammino di ogni individuo, di ogni comunità, dell'umanità intera, verso l'obiettivo primario di diventare persone.

Hanno preso parte ai lavori del Convegno circa 20 relatori, tra i quali: Prof. Aldo Morrone dell'INMP, dr.ssa Giuseppina Tripodi-Fondazione Rita Levi Montalcini, Zilda Borges Associazione IDEA, dr. Francesco Giorgino-FIOG, dr.ssa Chiara Castellani-diocesi di Kenge (R.D.Congo), ing. David Yepmo-ACAI, dr.ssa Paola Springhetti-Giornalista, prof. Antonio Papisca-Università di Padova, Enzo Bianchi-Priore Comunità di Bose, prof. Francesco Fistetti -Università di Bari, prof. Dino Ancora-Università di Siena, prof. Lino Prenna-Università di Perugia, padre Pietro Maranesi-Istituto Antonianum, sr. Carolina Iavazzo-Centro Don Puglisi di Bovalino, padre Alfred Bell Postulatore canonizzazione Padre Damiano.

I partecipanti totali alle sessioni del convegno sono stati 280, provenienti da tutta Italia.

Il XXIII Convegno Internazionale AIFO ha ottenuto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica e i seguenti patrocini: Ministero degli Affari Esteri, Regione Umbria, Provincia di Perugia, Comune di Assisi, Università di Bari, Corso in Scienza dell'Educazione dell'Università di Perugia, Segretariato Sociale della RAI.

*Assisi, XXIII convegno.*

*Roma, radio Vaticano, conferenza stampa canonizzazione P. Damiano.*

## ATTIVITÀ DI PROMOZIONE TERRITORIALE

Riportiamo un elenco delle principali attività promosse direttamente dai gruppi, pur nella consapevolezza che non rappresenta completamente la grande quantità e qualità del lavoro svolto dalla base associativa.

### CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

"Libromondo", Centro di documentazione su pace, ambiente, intercultura e cooperazione internazionale. Realizzato, con il Contributo della Regione Liguria e della Provincia di Savona, dal Gruppo AIFO di Savona.

### CONCERTI/SPETTACOLI

- Saggio di fine anno del Centro Studi Danza, Gruppo di Savona.
- Concerti a Roma a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto in Abruzzo: Quartetto di archi presso il circolo Magistrati; Concerto del gruppo strumentale dell'Università de L'Aquila presso il Circolo Montecitorio.
- Concerto di Piano e Viola presso il Circolo Carovita, Concerto di Musica Barocca presso l'oratorio del Carovita; Concerto di musica leggera "Dylan dogs" presso il Caffè letterario, Roma.
- Duo canoro "Elio e Anna" presso il centro storico di Agropoli e Concerto di solidarietà a favore del Gruppo Strumentale di Ateneo dell'Università de L'Aquila presso il Teatro "La Provvidenza" di Vallo Lucania, Gruppo di Agropoli.
- Spettacolo di danza della Palestra Olimpia, tenutosi presso il teatro dei Salesiani, Gruppo di Pavia.
- Rappresentazioni dello spettacolo teatrale "R.Follereau-Testimone d'amore", Gruppi di Caserta e Casagiove.
- Spettacolo musicale con presentazione dei progetti Aifo nel sud del mondo, Gruppo di Casagiove.
- Serate di poesia a Bressanone, Abano terme, Pesaro e Bastia Umbra, Gruppo di Bressanone.

### CONCORSI

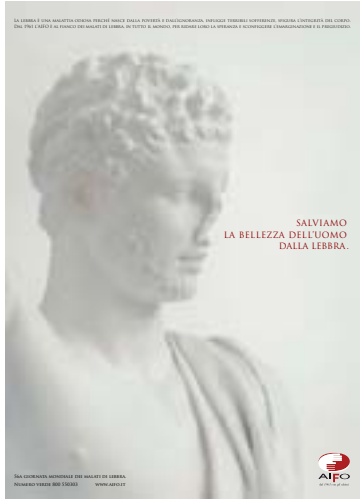
- Concorso di disegni "La lebbra esiste ancora" presso alcune scuole elementari, medie e superiori, Gruppo di Messina.
- Concorso di poesie "Sulle ali della pace" presso l'ITC di Castelvetrano, Gruppo di Castelvetrano.

### CORSI DI FORMAZIONE

- Corso di formazione per docenti sul tema "Legalità verso la cittadinanza globale" Gruppo di Caserta e Casagiove.
- Seminario: "Bambini: persone a pieno diritto" presso l'Auditorium S.Gaetano in collaborazione con il Comune di Padova, della Fondazione Zancan-Onlus, dell'Agenzia per la tutela dei minori ONLUS, dal Comune di Padova, dalla Fondazione Fontana Onlus, Gruppo di Padova.
- Percorso educativo-didattico (Scuole Aperte, Regione Campania) e Percorso di educazione interculturale "Cittadini solidali", volto alla promozione delle competenze sociali e civiche presso la sede distaccata dell'Istituto comprensivo "Penna", Battipaglia, rivolto ai discenti, ai loro genitori e a tutte le persone interessate del territorio, Gruppo di Agropoli.

### INIZIATIVE CON ALTRE ASSOCIAZIONI

- Incontri con l'Associazione Donne&donne di Ancona, Gruppo Ancon-Marche.
- "La lettura non va in esilio" incontri in collaborazione con il Centro Astalli, Gruppo di Imperia e di Roma.
- Progetto Ambiente e solidarietà attraverso la raccolta di alluminio, Gruppo di Imperia.
- "Molokai chiama Salento" incontro di riflessione presso la Casa dei Comboniani di Lecce, in collaborazione con i Gruppi di Brindisi, Francavilla Fontana, Salento, San Donaci, San Vito dei Normanni, Taranto.
- Collaborazione con il Centro di prima accoglienza per immigrati "Centro Padre Maestro", Gruppo di Lucera (FG).
- Incontro con il Gruppo C.I.F. di S. Maria CapuaVetere, Gruppo di Caserta e Casagiove.
- Incontro con l'Associazione MEIC, Gruppo di Caserta e Casagiove.
- Allestimento della Gher (tenda mongola) presso "l'Ultima carovana" manifestazione sulla transumanza organizzata dall'Associazione "Artivaganti" di Salluzzo, Slowfood e Comunità montana valle Po, Gruppo di Cuneo.
- Incontro con Pax Christi sul problema della pace in Palestina, Gruppo di Borgomanero (NO).
- Serata con testimoni della comunità di Nomadelfia, Gruppo di Borgomanero.
- Iniziativa a favore del progetto in Vietnam-bambini con il gruppo Quetzal a Castelleone (CR).
- Collaborazione con il progetto di Artivaganti "Potons d'uvern" presentato il 12 dicembre a Cuneo.



*Roma, solidarietà Abruzzo.*

*Agropoli, solidarietà Abruzzo.*

*Il mensile di AIFO.*

*Milano, convegno disabilità.*

## MANIFESTAZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE

- XVII^ Giornata Mondiale della salute mentale, Ostuni 23 ottobre 2009, in collaborazione con Associazione "Grande Anima" e Dipartimento Salute Mentale ASL di Brindisi.
- Serata dedicata alla donna immigrata: la manifestazione ha favorito la raccolta di fondi a favore della dottoressa Chiara Castellani, Gruppo di Borgomanero.
- Festa per i 40 anni della fondazione del Gruppo AIFO di Bressanone in collaborazione con il Comune, Gruppo di Bressanone.
- Manifestazione generale di protesta e sensibilizzazione per il Decreto sicurezza contro i clandestini – 2 veglie di preghiera contro i respingimenti e per l'accoglienza ed i diritti umani, Gruppo di Cagliari.
- Molokai chiama Salento, incontro di riflessione del coordinamento Puglia, Basilicata, Calabria.
- Proiezione "La grande sorella" Gruppo di Savona.

## STAND PRESSO FIERE/FESTE/SAGRE

- II^ edizione della Festa delle Associazioni di volontariato, Gruppo della Valbormida (SV).
- Volontassociate, Gruppo di Bologna.
- Fa la cosa giusta, Gruppo di Rovereto.
- "Prima festa di primavera"; 28^ Sagra di San Michele; "Mercatino delle vecchie cose" di Bereguardo; Festa del Ticino, Gruppo di Pavia.
- Festa dei Popoli, Gruppo di Borgomanero.
- "Sguardi sull'India" una 4 giorni dedicata all'India, Gruppo di Cuneo.
- 28^ Pedalata Ecologica e durante la 9^ Camminata a Candiana (PS), Gruppo di Due Carrare (PD).
- 4° "Meeting del volontariato" in piazza a Latina con tutte le associazioni dell'Agro pontino, Gruppo Latina.

## MOSTRE

- Mostra "La lebbra oggi" fotografie del fotoreporter Marcello Carrozzo, Gruppo Roma Sud.
- Raccolta fotografica "Volti di frontiera" fotografie di Paola Aliprandi presso la sala Falchi di Diano Marina, Gruppo di Imperia.
- Mostra di fumetti "La disabilità attraverso il fumetto" presso il Liceo Scientifico Aprosio di Ventimiglia, Gruppo di Imperia.
- Mostra "Restituire l'Infanzia", Gruppo Roma Sud, Gruppo di Imperia, Gruppo di Casagiove, Gruppo di Borgomanero.
- Mostra fotografica "Africa: tutti i colori del nero" sui temi dell'acqua, salute, Gruppo di Castelfranco Veneto.
- IX edizione della Mostra Presepi, con coinvolgimento degli artigiani locali, Gruppo di Cagliari.
- Mostra-Mercato artigianale, Gruppo di Oristano, Gruppo di Imperia, Gruppo di Nembro, Gruppo di Pavia, Gruppo di Mondovì, Gruppo di Castelfranco Veneto, Gruppo di Bressanone, Gruppo di Agropoli, Gruppo di Feltre.

## ARTIVAGANTI

Il gruppo Arti Vaganti, in collaborazione con il Gruppo AIFO di Cuneo, ha prodotto una mostra di libri d'arte in grande formato, presentata anche all'Assemblea Nazionale AIFO, per sollecitare e promuovere donazioni a favore dei progetti e sensibilizzare sui problemi delle donne in situazioni di sofferenza (www.artivaganti.com).

*Augusta, GML.*

## 2.5.1 LA COMUNICAZIONE

### STRUMENTI, LA RIVISTA, I VIDEO, LE PUBBLICAZIONI

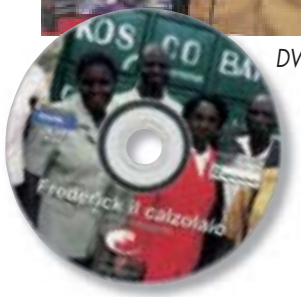
Il principale mezzo di comunicazione dell'AIFO è il suo mensile, pubblicato fino dal 1962.
Nel 2009 il mensile è stato oggetto di due importanti novità.
La principale ha riguardato il nome della testata. Lo storico *Amici dei lebbrosi* è stato sostituito da ***Amici di Follereau*** per ragioni di correttezza: il termine lebbrosi, infatti, è oggi unanimemente considerato discriminatorio, perché identifica la persona con la malattia.
Ci sembra che il richiamo alla figura di Follereau nel nome della rivista esprima appieno le idealità che ispirano il nostro agire.
La seconda novità è stata di ordine pratico, o, meglio, economico: negli ultimi mesi del 2009 le pagine della rivista sono state dimezzate, da 32 sono divenute 16. La decisione è stata imposta dalla necessità di allineare le spese alle minori entrate determinate dalla crisi economica. Tuttavia, dal numero di aprile del 2010 le pagine sono state elevate a 24 e questo numero è destinato ad essere quello definitivo.
A fronte di questi cambiamenti il nostro mensile non ha mutato la ragion d'essere e la natura artigianale, continuando a riferire delle attività dell'AIFO e ad informare sui grandi temi del nostro tempo (il rispetto dei diritti fondamentali, lo sviluppo del sud del mondo, le migrazioni, la tutela dell'habitat), cercando di dar voce a persone ed associazioni che solitamente non ne hanno sui grandi mezzi di comunicazione.
Ogni numero della rivista contiene uno specifico **appello** per la donazione a favore di un nostro progetto o attività, che viene diffuso anche attraverso una rete di altri canali di comunicazione informatici.
Nel corso del 2009 sono state distribuite globalmente **384.305** copie della rivista, divise in undici numeri, il 27% in meno rispetto al 2008, questo per un mix di motivi economici e di razionalizzazione della diffusione già iniziata nel 2008.
È stato anche pubblicato il supplemento ***Aifo nel mondo*** in lingua inglese, francese e portoghese, destinato a far conoscere meglio le attività della nostra Associazione ai beneficiari dei progetti, ai partner, agli stakeholders internazionali, nonché al personale delle ambasciate, ai rappresentanti dell'Onu, dell'Oms, dei governi e delle OnG con cui collaboriamo.

**Comunicati stampa**
Nel corso del 2009 l'ufficio stampa di AIFO ha diffuso 17 comunicati stampa dedicati a fatti ed avvenimenti in stretta correlazione con la nostra mission o le nostre attività, inviati ad un indirizzario di circa 400 giornalisti, redazioni, agenzie. La stampa italiana ha dedicato ad AIFO, durante il 2009, 222 articoli.

**Social Network**
AIFO è presente ed attiva in alcune reti sociali di internet su temi strettamente attinenti alla nostra missione ed alle nostre attività, nello specifico su Facebook, Myspace, Twitter, Google-group e su mini-siti dedicati, con l'intento di creare comunità di persone con i nostri stessi ideali attorno agli eventi principali, e finalizzato non tanto all'incremento di un generico dibattito bensì ad attivare buone prassi e comportamenti conseguenti.

**Documentari**
Nel 2009 è stato prodotto, con la regia di Stefano Taurino, il documentario **"Frederick il calzolaio. Una vita a Korogocho"**. Il video è la storia di Frederick Owiye Were, un calzolaio che racconta la sua vita nella baraccopoli di Korogocho ed il suo riscatto sociale grazie al progetto condotto da AIFO e KoscobarK, una organizzazione che a Korogocho aiuta ogni anno centinaia di famiglie e persone con disabilità a reinserirsi nel tessuto sociale ed economico mediante attività generatrici di reddito.

**Pubblicazioni**
- Nel 2009 è stata editata, in collaborazione con IDEA, l'edizione italiana del libro "Padre Damiano... Un po' di taro, un pezzo di pesce e un bicchiere d'acqua", di Anwei Skinsnes Law e Henry G. Law, sulla vita di Padre Damiano, in ottobre 2009.
- Il manuale per la formazione di operatori sanitari: "Note di leprologia", scritto e coordinato dai professori Cesare Massone e Enrico Nunzi, nel settembre 2009.
- Il libro "Un amore lungo 40 anni", a cura del Comitato AIFO di Bressanone, in occasione dei 40 anni dalla fondazione del gruppo (ottobre 2009).
- È stato inoltre stampato il calendario AIFO 2010, contenente un reportage sul Vietnam del fotografo Marcello Carrozzo.

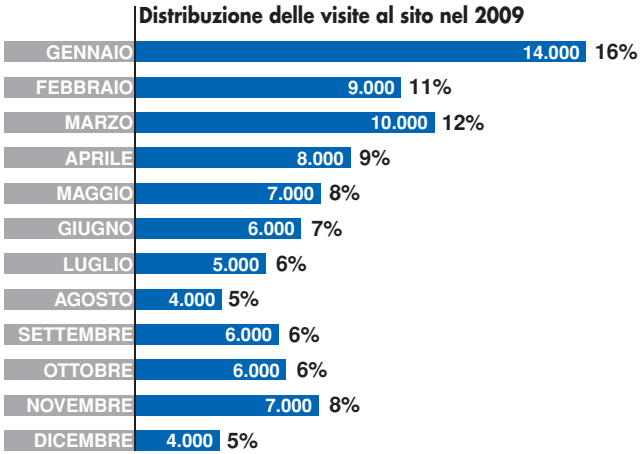


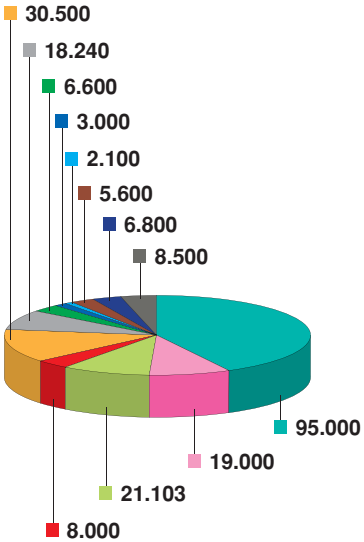

*DVD progetto Kenia.*

*Edizione italiana libro su P. Damiano.*

## Il sito www.aifo.it

Nel dicembre 2009 il sito AIFO è stato completamente rinnovato nella grafica e nella piattaforma tecnologica. Nel corso dell'anno le visite al sito sono state **106.633, in lieve calo rispetto alle 129.055 dell'anno 2008**. I visitatori unici assoluti dal 1° gennaio al 20 dicembre 2009 sono stati 82.229, (111.639 nel 2008) così distribuiti:




**Distribuzione delle visite per contenuto**

| Categoria di contenuto | pagine aperte | percentuale |
|---|---|---|
| homepage | 95.000 | 42 |
| Notizie ed eventi AIFO | 19.000 | 8 |
| Progetti Estero | 21.000 | 9 |
| Attività in Italia ed Educazione allo Sviluppo | 8.000 | 4 |
| AIFO in generale | 30.000 | 14 |
| Modalità di donazione | 18.000 | 8 |
| Lebbra | 6.000 | 3 |
| RBC | 3.000 | 1 |
| Follereau | 2.000 | 1 |
| Diritti umani e cooperazione allo sviluppo | 5.000 | 2 |
| Offerte di lavoro | 7.000 | 3 |
| Comunicazione | 8.000 | 4 |
| Totale | 225.000 | 100 |

*Nuovo sito AIFO, www.aifo.it*

## 2.5.2 LA SENSIBILIZZAZIONE, I TESTIMONI E I SOSTENITORI

### Sostenitori e Fundraising

Per la raccolta fondi AIFO fa riferimento alle *Linee Guida dell'Agenzia delle Onlus* dell'ottobre 2009. Nel corso del 2009 i dati di raccolta fondi da privati cittadini hanno confermato quelli dell'esercizio precedente, superando l'obiettivo dei 3.500.000 euro di raccolta, con oltre il 71% delle risorse destinate ai progetti sanitari all'estero. Migliorando così, sia pur di poco, gli obiettivi del 2008 e dimostrando la capacità di AIFO di tenere fede ai principali impegni presi, nonostante le pressioni della crisi economica e finanziaria.
Rimangono comunque presenti, nel quadro della raccolta fondi da privati cittadini, alcune fragilità correlate principalmente ai problemi della crisi economica e finanziaria globale, ormai pluriennale e della quale avvertiamo ancora le ripercussioni.
Abbiamo così fatto, nel 2009, tutti gli sforzi possibili per impedire che un clima economico sfavorevole pregiudicasse i nostri principali obiettivi ed i principali impegni assunti, coscienti che in ogni crisi economica i poveri sono quelli che soffrono di più.

Nel corso del 2009, oltre **21.400 offerenti attivi** hanno dato un contributo ad AIFO in occasione delle varie campagne di sensibilizzazione.
Per quello che riguarda le donazioni i principali sostenitori di AIFO sono privati cittadini con offerte dirette e tramite il 5x1000, associazioni della società civile ed enti religiosi.

I principali strumenti di fundraising utilizzati sono stati: il direct mail, la rivista, mass media e pubblicità, reti sociali di internet, l'esposizione di salvadanai AIFO in luoghi specificatamente seguiti da soci e l'organizzazione di situazioni di raccolta diretta face-to-face durante campagne come la GML o iniziative dei Gruppi AIFO sul territorio.
Queste ultime, gestite direttamente dai soci AIFO, sono il cuore di tutto il fundraising dell'OnG.
La raccolta fondi fatta direttamente dai Gruppi è aumentata di più del 55% fra il 2008 e 2007, e del 7% fra il 2009 e il 2008, oltre a questo i Gruppi finanziano autonomamente e direttamente le loro attività sul territorio.

I Soci ed i Gruppi AIFO costituiscono quindi il nostro grande *capitale relazionale*, rafforzando l'immagine, la reputazione e le sinergie dell'associazione sul territorio. Un capitale intangibile consistente e fondamentale per il raggiungimento dei nostri obiettivi.

È stata gestito inoltre un **programma** di diversi **direct mail**, destinati a gruppi selezionati di sostenitori AIFO o per un pubblico destinatario individuato attraverso criteri di vicinanza alla nostra mission, avente lo scopo di distribuire materiale informativo e di sensibilizzazione, affiancato da un invito al dono molto specifico.
Di questo programma di lavoro, gestito totalmente dalla struttura AIFO, si possono ricordare le seguenti iniziative.

Sono state inviate **31.325** lettere di informazione e ringraziamento, e 1.050 lettere personalizzate con informazioni e schede analitiche sulle attività svolte nei progetti all'estero, tutte contenenti un appello specifico di donazione.

Nel mese di marzo 2009 sono state inviate n. **21.130** lettere contenenti la dichiarazione valida ai fini fiscali relativa alle donazioni dell'anno 2008 più un appello per continuare il sostegno ai progetti AIFO.

### Lasciti testamentari

È stato fatto un direct mail per riproporre e rafforzare la campagna gestita negli anni passati da AIFO **"Lascia un segno per la vita"**, attualizzando la brochure informativa sul tema, promuovendo il testamento come ulteriore modalità per contribuire al sostegno delle nostre progettualità nel lungo periodo, ma soprattutto come un modo, particolare ma semplice, di lasciare un segno della propria solidarietà nel futuro. Le donazioni attraverso lasciti nel 2009 sono diminuite, mentre è migliorata la capacità di AIFO di gestire l'intero patrimonio derivante da lasciti, come dimostra la riduzione del 40% della relativa voce nello stato patrimoniale di bilancio. AIFO fornisce assistenza legale al donatore che intenda utilizzare questa forma di dono (altre informazioni nel sito: www.aifo.it).

## Pasqua 2009

Nelle prime settimane di aprile 2009, oltre ad un direct-mailing a gestione interna ad oltre 800 privati cittadini grandi donatori, in collaborazione con Commercio Alternativo, si è riproposta l'iniziativa Pasqua solidale per l'India che ha visto la distribuzione, all'interno di una rete commerciale nazionale, di Colombe Pasquali. Una parte del ricavato è stata destinata al Progetto Nayee Asha in India sostenuto da AIFO.

## Natale 2009

Sono stati effettuati n. 1.510 invii di materiale informativo accompagnato da un appello per l'infanzia in Africa a privati cittadini grandi donatori.

E' stato realizzato inoltre un direct mail, rivolto principalmente a gruppi parrocchiali, in occasione della canonizzazione di Padre Damiano De Veusteur (11 ottobre) e del "XXIII° Convegno Internazionale AIFO – Diventare persone" (16-18 ottobre). Il direct mail è stato inviato a circa **22.500 indirizzi** con materiale informativo e di sensibilizzazione legato alle due importanti scadenze.

L'appello periodico a favore di nostri progetti di cooperazione sanitaria, pubblicato sulla rivista "Amici di Follereau", viene mensilmente rilanciato anche tramite altri media e strumenti di comunicazione.

*Bologna, GML.*

*Giornata mondiale della salute mentale, dott.ssa Gisella Trincas presidente di UNASAM con dott. Luigi Francioso del gruppo AIFO di Ostuni*

*Pavia, GML.*

### Le donazioni

Le donazioni fatte ad AIFO sono detraibili dai redditi ai sensi dell'ex-art.13 Dlgs 460/97 a condizione che siano effettuate tramite banca, ufficio postale, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari. AIFO può ricevere il contributo pari al 5 per mille delle imposte che le persone possono destinare firmando l'apposito riquadro a favore del volontariato nella denuncia dei redditi. Informazioni sono reperibili sul sito www.aifo.it.

## 2.5.3 LE CAMPAGNE

La principale campagna organizzata da AIFO nel 2009 è stata la "**56ª** Giornata mondiale dei malati di lebbra" (25 gennaio 2009), affiancata da "il miele della solidarietà", ed i "numeri" di queste iniziative li trovate nel box della colonna accanto.
Le campagne sono state rafforzate da varie "realtà moltiplicatrici" della campagna stessa, la principale è stata quella condotta, per il secondo anno, negli stadi dei campionati di calcio: *"Vinciamo insieme la partita contro la lebbra"*, in collaborazione con l'Associazione degli allenatori di calcio e la Lega Calcio, seguita da *"Il Giovane Francesco"* in cooperazione con il GIFRA.

Il 23-24-25-26 gennaio 2009 sono state organizzate varie iniziative di informazione e sensibilizzazione in 21 stadi di serie A e serie B, attraverso l'ingresso in campo e l'esposizione dello striscione AIFO durante la cerimonia di apertura delle partite, e la trasmissione di spot e filmati ove le attrezzature degli stadi lo consentivano.

E' stata distribuita la *sciarpa gialla di AIFO* agli allenatori ed allo staff tecnico delle 42 squadre, e si è provveduto in alcuni stadi alla distribuzione di volantini ai tifosi.
Negli impianti sportivi è stato trasmesso lo spot AIFO (televisivo o audio a seconda degli impianti disponibili nei singoli stadi).

La **56ª** Giornata mondiale dei malati di lebbra oltre al messaggio di Sua Santità Benedetto XVI, all'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, al Patrocinio del Segretariato Sociale RAI, ha ottenuto le seguenti **adesioni a livello nazionale**: AGESCI, Gi.Fra-Gioventù Francescana d'Italia, SISM Segretariato Italiano Studenti Medicina, A.I.A.C. - Assoallenatori, LEGA CALCIO, Banca Etica, Commercio Alternativo.

A livello locale: Centri di Servizio al Volontariato, Anpas, Confraternite, Unitre, Anteas, Francescani, Oratori, Lega missionaria, Botteghe del mondo, Gruppi Missionari, Parrocchie e scuole.

Le donazioni pervenute durante la Campagna alle postazioni organizzate da AIFO nelle varie piazze italiane ammontano a **472.342,44** euro, in lieve calo rispetto al 2008.

Come per il 2008 si è data continuità al rapporto col network di comunicazione "Brand Portal", per quello che riguarda creatività, advertising e mass-media, con l'intento di mantenere una visione multidisciplinare nell'approccio verso mass-media e strumenti di comunicazione.

**I numeri del "miele della solidarietà 2009" e "56ª Giornata mondiale dei malati di lebbra"**

| | |
|---|---|
| **973** | postazioni nelle piazze per la distribuzione del miele |
| **4.500** | e oltre i volontari coinvolti |
| **46.000** | vasetti di miele dati in cambio delle offerte (+8,8%) |
| **5.928** | pacchi di materiale distribuito |
| **200.000** | e oltre le persone incontrate e contattate |
| **19** | le regioni ove siamo stati presenti |

Suddivisione delle piazze secondo i soggetti che le hanno allestite:
- n. **405** a cura dei Gruppi AIFO
- n. **239** a cura di varie associazioni e volontari non AIFO
- n. **140** a cura di Gruppi AGESCI
- n. **170** a cura di parrocchie e di volontari dell'ambito parrocchiale
- n. **19** botteghe del mondo

*I manifesti della campagna: gli allenatori allenano la solidarietà*

*Padre Carlo Torriani.*

## Scambi di visite - Testimoni di solidarietà 2009

In occasione della Giornata mondiale dei malati di lebbra AIFO ha invitato in Italia alcune persone che operano da anni nei nostri progetti all'estero a sostegno dei malati di lebbra e degli ultimi. I Gruppi AIFO hanno organizzato numerosi incontri ed iniziative diverse per raccogliere la cittadinanza attorno alle testimonianze dirette provenienti dall'India. Nel complesso sono state coinvolte circa 20 città italiane e più di 4000 persone hanno preso parte a queste iniziative. I testimoni sono stati: Sr. Leela Cheenuthuvattukulam, Progetto Mandya, India; Padre Carlo Torriani, Progetto Mumbay Sion, India; Dr. Alice Joseph, Progetto Cochin, India; Sr. Maria Marcela Lopez, Progetto Ituri, R.d. Congo

Terminata la campagna per la "**56ª** Giornata mondiale dei malati di lebbra", nel 2009 è stata elaborato il piano di comunicazione per la "**57ª** Giornata" (31 gennaio 2010) con la realizzazione di una creatività stampa, uno spot video e uno spot audio, in continuità con l'anno precedente riproponendo il medesimo claim: "Salviamo la bellezza dell'uomo dalla lebbra".

Si è sviluppata la creatività di alcune realtà ed attività moltiplicatrici della 57^ Campagna 2009-2010. La principale fra queste è quella dedicata al giovane Francesco in cooperazione con GI.FRA.

*Manifesto Giovane Francesco e locandina, attività moltiplicatrici della campagna.*

*Cristian Molinaro, difensore Juventus.*

*Suor Maria Marcela Lopez.*

L'immagine del giovane, argomentata dal testo, rimanda alla figura di San Francesco, collegandola all'attualità e creando un filo diretto dalla Santità del frate di Assisi alla santità quotidiana dei ragazzi che oggi offrono il proprio servizio agli altri in spirito di fratellanza.
L'obiettivo di coinvolgere un target giovane si esplica nell'individuare diverse possibilità grafiche e testuali tutte centrate sulla bellezza di un piccolo, grande gesto di solidarietà.

La prima versione, con la figura del giovane in piano americano, è stata utilizzata per un mailing. La seconda versione, in mezzo busto, è stata utilizzata per una locandina esposta negli stands GML e del Miele della Solidarietà gestiti dai ragazzi della Gioventù Francescana (GI.FRA).
Il taglio della foto, molto centrale e diretto, è stato scelto per instaurare un dialogo immediato e sereno con la persona che osserva.

Nel corso dell'anno altre **campagne di comunicazione e sensibilizzazione** di minore portata sono state condotte nei seguenti ambiti:

## 5 per MILLE

Distribuiti alla base associativa AIFO 15.000 talloncini per la pubblicizzazione dell'iniziativa. La richiesta di sostegno ai progetti AIFO tramite il 5 per mille è stato divulgata anche attraverso tutti gli strumenti di comunicazione a disposizione di AIFO. I dati del 5 per mille 2008, pubblicati nel 2009, hanno assegnato ad AIFO **5.755** scelte, per un importo totale di 175.209 euro , con un aumento di oltre il 22 per cento rispetto all'anno precedente.

## NATALE SOLIDALE

Natale solidale in collaborazione con Commercio Alternativo ha visto la distribuzione di pandorini e panettoncini in confezione da 100 gr. tramite le Botteghe del Mondo. Una percentuale relativa al ricavato della vendita è stata donata per il Progetto Mongolia sostenuto da AIFO. Tramite il mensile "Amici di Follereau" è stata promossa l'iniziativa "il tuo Natale insieme ad AIFO", un piccolo catalogo di proposte natalizie per gli auguri solidali.

## OCCASIONI SOLIDALI

Continua l'iniziativa che vede in modo particolare la proposta di "bomboniere solidali" in occasione dei vari Sacramenti o di eventi particolari come le lauree.

*Nemeggio, duomo di Feltre, GML.*

*Como, GML.*

*S. Maria Capua Vetere (CS), GML.*

*Parma, GML.*

*Bressanone, GML.*

*Il mensile di AIFO.*

# 2.6 ATTIVITA' POLITICO-ISTITUZIONALE E TERRITORIALE, LA BASE ASSOCIATIVA

"La base popolare AIFO si impegna per una cultura della condivisione, che sappia coscientizzare sui pericoli dell'accumulo e dell'intolleranza culturale e favorire la formazione di donne e uomini che, ispirandosi a criteri di giustizia, vivano il loro ruolo di "cittadini del mondo". I Soci possono essere sia persone fisiche, sia giuridiche e aggregazioni che condividono principi e finalità dell'Associazione. Singolarmente, o riuniti in gruppo, operano sul proprio territorio nell'ambito dell'educazione allo sviluppo e nel sostegno agli interventi all'estero. Queste persone, in completa gratuità, danno quindi vita ad una rete territoriale costituita da Gruppi ufficiali, Gruppi non ufficiali e simpatizzanti.

Nelle regioni i Gruppi si aggregano in **11 Coordinamenti regionali** con lo scopo di rendere la loro azione più efficace e di stabilire rapporti di collaborazione con enti ed istituzioni locali.

Alla fine del 2009 esistevano **66 Gruppi** ufficialmente riconosciuti e un totale di **1.083 Soci**.
La nuova Assemblea nazionale è composta da 64 membri (46 delegati nazionali, 11 coordinatori regionali e i 7 componenti il Consiglio di amministrazione). Nella componente elettiva l'assemblea nazionale si presenta "rinnovata" per oltre il 50% (nel 2009 su 57 soci delegati ben 32 sono di nuova nomina). Questa rinnovata composizione rispecchia il carattere popolare dell' Associazione che ha fatto segnare negli ultimi 4 anni l'adesione di oltre un terzo di nuovi soci, con la nascita di nuovi gruppi territoriali."

*Vicepresidente Luigi Gravina,*
*referente per il Consiglio della Base associativa AIFO*

*Assemblea soci.*

## RINNOVO DEGLI ORGANI SOCIALI – L'Assemblea nazionale

Nella primavera 2009 si sono svolte le 11 Assemblee Regionali che hanno rinnovato ed eletto i componenti l'Assemblea nazionale per il mandato 2009/2012, nominando:

- 46 soci delegati
- 11 Coordinatori Regionali e i membri dei Direttivi regionali
- 66 Referenti di Gruppo e membri dei Direttivi di Gruppo

*Senigallia, seminario formativo.*

*Foto di gruppo.*

*Visita a Napoli, Piana Plebiscito.*

*Mons. Antonio Riboldi, Vescovo emerito di Acerra*

*Mario Figoni, medico, socio AIFO.*

*Giampiero Griffo - DPI.*

*Marco Grazioli, avvocato, socio AIFO.*

*Raffaella D'Angelo, Paideia.*

*Rita Milito, socia AIFO.*

*Antonino Sammartino, FOCSIV.*

## I Gruppi AIFO nel 2009:

**Coordinamento Regionale Piemonte, Valle d'Aosta (6 gruppi)**
Gruppo di Borgomanero
Gruppo di Carrù
Gruppo di Cuneo
Gruppo di Mondovì
Gruppo di Torino
Gruppo di Valle Ossola

**Coordinamento Regionale Liguria (6 gruppi)**
Gruppo di Genova
Gruppo di Imperia
Gruppo di Sanremo
Gruppo di S. Margherita Ligure
Gruppo di Savona
Gruppo di Valbormida

**Coordinamento Regionale Lombardia (5 gruppi)**
Gruppo di Casalmaggiore
Gruppo di Como
Gruppo di Nembro
Gruppo di Pavia
Gruppo di Vedano al Lambro

**Coordinamento Regionale Triveneto (7 gruppi)**
Gruppo di Bressanone
Gruppo di Castelfranco Veneto
Gruppo di Due Carrare
Gruppo di Feltre
Gruppo di Padova
Gruppo di Rovereto
Gruppo di Thiene

**Emilia Romagna, Toscana, Marche (5 gruppi)**
Gruppo di Ancona-Marche
Gruppo di Arezzo
Gruppo di Bologna
Gruppo di Formigine
Gruppo di Guamo (LU)

**Coordinamento Regionale Lazio (4 gruppi)**
Gruppo di Latina
Gruppo di Roma Monteverde- Ostiense
Gruppo di Roma Salario
Gruppo di Roma Sud

**Coordinamento Regionale Abruzzo, Molise, Umbria (5 gruppi)**
Gruppo di Chieti
Gruppo di L'Aquila
Gruppo di Montorio al Vomano
Gruppo di Terni
Gruppo di Venafro

**Coordinamento Regionale Campania (8 gruppi)**
Gruppo di Agropoli AMA
Gruppo di Caivano
Gruppo di Casagiove
Gruppo di Caserta
Gruppo di Napoli
Gruppo di Pagani
Gruppo di Parete
Gruppo di Penisola Sorrentina

**Coordinamento Regionale Puglia, Basilicata, Calabria (11 Gruppi)**
Gruppo di Andria
Gruppo di Bari
Gruppo di Brindisi
Gruppo di Cerignola
Gruppo di Francavilla Fontana
Gruppo di Lucera
Gruppo di Ostuni
Gruppo di Salento
Gruppo di San Donaci
Gruppo di San Vito dei Normanni
Gruppo di Taranto

**Coordinamento Regionale Sicilia (5 gruppi)**
Gruppo di Acireale
Gruppo di Augusta
Gruppo di Castelvetrano
Gruppo di Messina
Gruppo di Trapani

**Coordinamento Regionale Sardegna (4 gruppi)**
Gruppo di Cagliari
Gruppo di Nuoro
Gruppo di Oristano
Gruppo di Sassari

Associazione Italiana
Amici di Raoul Follereau
AIFO

allegato
BILANCIO CONSUNTIVO
CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2009

(disponibile anche nel sito
www.aifo.it)

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

I nostri sostenitori ci conoscono bene e conoscono i progetti che AIFO gestisce a favore dei malati di lebbra, degli ultimi e delle persone più svantaggiate del mondo, per questo ci danno fiducia; proprio per rafforzare questo rapporto di fiducia AIFO ha affidato il controllo e la certificazione del proprio bilancio ad una ente indipendente, di alta professionalità e universalmente riconosciuto, del quale alleghiamo la relazione annuale per l'esercizio 2009.

## ALLEGATA SCHEDA INFORMATIVA BILANCIO CONTABILE 2009 e DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

In questa sede l'analisi del valore aggiunto serve per consentire di valutare, non solo sulla base di una prospettiva economica, ma anche politica e sociale, la distribuzione verso le attività di aiuto umanitario delle donazioni ed aiuti ricevuti dall'associazione, accresciuti e rafforzati in valore e qualità dalle competenze specifiche dell'intera OnG.

ERNST & YOUNG

**Relazione della società di revisione**

Al Consiglio di Amministrazione della
Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio Consuntivo della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO chiuso al 31 dicembre 2009, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della Gestione e dalla Nota Integrativa al Bilancio Consuntivo, predisposto secondo i criteri contabili illustrati in tale Nota. La responsabilità della redazione del Bilancio Consuntivo compete agli amministratori della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio Consuntivo e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione internazionali di specifico riferimento per tali incarichi. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio Consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al Bilancio Consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 maggio 2009.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato Bilancio Consuntivo nel suo complesso rappresenta attendibilmente la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato dell'esercizio della Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau - AIFO per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, in conformità ai principi contabili illustrati nella Nota Integrativa.

Bologna, 21 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Carlo Colletti
(Socio)

AIFO

dal 1961 con gli ultimi

AIFO
Associazione Italiana
Amici di Raoul
Follereau